www.tursitani.it

TURSITANI

ANNO IV N. 4 (20) LUG-AGO 2007
(NUOVA SERIE)

Bimestrale di TURSI (Matera), Citta della RABATANA e di PIERRO, sede della DIOCESI
Direttore editoriale: Antonio GUIDA, Sindaco - Direttore responsabile: Salvatore VERDE

Madonna con il Bambino - Trittico della Scuola Napoletana di Giotto (fine XIII sec.) - Chiesa di S. Maria Maggiore in Rabatana

EDITORIALE DEL SINDACO

TURSITANI: LA POSITIVITÀ
DI UNA SCELTA CULTURALE E POLITICA

RISULTATI ELETTTORALI

LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

JOHN GIORNO E ANTONELLO FARETTA
PREMIATI A BERLINO

EMILIO COLOMBO ALL'ITCGT CAPITOLO

LA PEREGRINATIO
DI SANT'ANDREA AVELLINO

GLI STUDENTI BRAVI IN MUNICIPIO

IL LIBRO "GESÙ DI NAZARETH"
DI PAPA BENEDETTO XVI

LA JUVE AL TORNEO SCIREA

INAUGURAZIONE STADIO COMUNALE

SALVATORE VERDE PREMIATO
CON "LA GOCCIA D'ORO 2007"

Dal Sindaco un invito ad essere protagonisti attivi della propria storia

La mia è la storia di un medico con la passione per la politica. Nessun interesse particolare, non desiderio di potere, ma la convinzione di poter dare un nome, dei valori, un'etica alla Politica, con un impegno leale, trasparente e costruttivo verso tutta la nostra Comunità.

Qualche conoscitore della storia degli ultimi decenni ha voluto affermare: "vincere le elezioni a Tursi per una seconda volta è quasi un miracolo politico". Io ritengo, pur credendo da buon cattolico nei miracoli, che la scelta democratica del popolo abbia prevalso sulle pressioni del potere e che la moderazione ed i contenuti abbiano premiato chi si è proposto senza arroganze, con umiltà, semplicemente come cittadini impegnati a progettare e costruire un futuro migliore per la nostra Città. Una sfida intensa e difficile, ma la determinazione, le capacità, il metodo, devono prevalere sulle difficoltà. Noi vogliamo guardare avanti, nella continuità di alcune scelte, ma soprattutto sulla diversità delle esperienze e delle linee politiche, nella ricerca e nelle sintesi di una integrazione vera e non virtuale tra le diverse componenti del nostro tessuto sociale, economico-produttivo e culturale, nella ricerca di risposte concrete e condivise contro clientelismi ed individualismi.

Non nascondo che la soddisfazione di essere tornato come Sindaco alla casa comunale, spesso si affievolisce sotto il peso delle responsabilità che ti curvano le spalle, e queste responsabilità sono tanto più grandi perché tanta gente ha dato fiducia per la seconda volta e non bisogna deluderla, unitamente a tutti coloro che guardano con attenzione al cambiamento.

Attraverso il bimestrale che continuerà a giungere in tutte le case, il Sindaco vuole trasmettere un messaggio di forza e di coraggio a tutti i Tursitani, un popolo fiero e di lavoratori, che sa soffrire e sempre riemergere, una comunità capace di crescere nel contesto sociale-economico e culturale. Io mi impegnerò perché Tursi ritrovi la sua forte identità, un ruolo preminente nel territorio, grazie alle sue peculiarità e potenzialità intrinseche, grazie al desiderio di essere protagonisti attivi della storia e non succubi della cronaca. Insieme, dobbiamo essere capaci di lottare le disgregazioni sociali, il disagio, la contrapposizione ad ogni costo; aiutare i giovani a credere nel futuro, ad amare la propria città e promuovere un laboratorio di idee; difendere gli anziani, per tutto quello che hanno saputo insegnarci e che ci hanno dato; permettere ai bambini di vivere in un contesto sano, armonico e civile; rispettare il ruolo della Donna che è elemento fondamentale nella famiglia e che dovrà essere sempre più il vero motore dello sviluppo in una società in continua evoluzione. In un confronto aperto e nel dialogo con tutte le componenti sociali e politiche, ci impegneremo per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio, mirando al benessere dell'intera comunità.

Ringrazio tutti gli elettori e tutti coloro che vorranno collaborare, portando valore aggiunto agli obiettivi che l'Amministrazione intende concretizzare, nel rispetto della Democrazia partecipata e del progresso.

Antonio GUIDA, sindaco

Antonio Giovanni Alfredo GUIDA (Margherita), 59 anni, coniugato, **sindaco con competenza riservata al Personale e Sanità**. Medico con la passione della politica, si è impegnato in continuità nell'area moderata di centro, prima nel Partito Popolare, poi nella Margherita e adesso parte attiva pronta nella costruzione del Partito Democratico. Già sindaco nella consiliatura dal 1997 al 2002 e consigliere di minoranza nel quinquennio successivo, fino al 2007, dal 15 novembre 2006 è stato chiamato dal partito a ricoprire la carica di Assessore nella Giunta Provinciale di Matera, con delega alla Pubblica istruzione, Edilizia scolastica e Pianificazione urbanistica.

La Giunta Comunale

Tommaso TAURO (Sdi), 35 anni, **vice sindaco e assessore alle Politiche giovanili, Polizia municipale e Trasporti**. Conseguita la maturità tecnica nel 1992, presso l'Itcg di Tursi, si è laureato all'Università di Salerno in Giurisprudenza nel 1999, con la specializzazione in Diritto e pratica tributaria e master all'università di Bari. Ha lavorato per la Schumbergersema SpA, leader mondiale nella certificazione ICT. Dal 2002 esercita la professione di avvocato. Da sempre iscritto alla Sinistra giovanile, da circa quattro anni è segretario sezionale dello Sdi, oltre che dirigente provinciale. Alla prima consiliatura.

Rosa SARUBBI (Udeur), 45 anni, **assessore alle Attività produttive e Agricoltura**. Primogenita di due figli del tursitano Francesco SARUBBI, ha vissuto per 24 anni a Torino, dove la sua famiglia era emigrata da Tursi. Esponente della Sinistra giovanile a Moncalieri (To), nel 1988 si è laureata presso l'Università degli studi del capoluogo piemontese in Lettere Moderne, con una tesi sul brigantaggio post-unitario in Basilicata. Coniugata con l'arch. Francesco Silvio DI GREGORIO, madre di due figli (Luciana e Daniele), ha sempre insegnato, anche prima del ruolo e della titolarità della cattedra nella Scuola secondaria di 1° Grado, raggiunta nel 2000. Dal prossimo settembre sarà in servizio presso l'Istituto comprensivo Pierro di Tursi. Tra le rare donne locali impegnate nel sociale e in politica, è stata consigliera comunale di minoranza dell'Udeur nella trascorsa consiliatura, quando è stata in percentuale la maggiore suffragata.

Francesco DE SIMONE (Indipendente), 54 anni, **assessore al Bilancio e Programmazione Economica, per le Politiche regionali e nazionali e comunitarie**. Diplomatosi nel 1971, è iscritto dal 1985 al Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali della provincia di Matera e dal 1995 al registro dei Revisori contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia. Già assessore al Bilancio negli anni 1991-1992, è stato presidente: del Collegio dei Revisori comunale, del Collegio sindacale della Sofiba S.r.l. di Potenza, della Artlegno San Leo S.r.l. di Valsinni (Mt); della Banca di Credito Cooperativo del Metapontino Soc. Coop. a Responsabilità Limitata di Pisticci (Mt); della Tecnoservizi Soc. Coop. di Tursi (Mt), oltre che amministratore unico della Tecnosud S.r.l. di Roma e componente del Collegio dei Revisori della Fondazione con personalità giuridica F.lli Conte di Tursi (Mt). Coniugato, con due figli.

Francesco Salvatore MARRA (Margherita), 43 anni, **assessore alla Cultura, Servizi sociali e Rapporti con le Frazioni**. Figlio di Giuseppe Alvino e Maria ARBIA, sposato con Carmela CAVALLO, è laureato in Medicina e chirurgia, specializzato in Psichiatria ,Psicoterapeuta. Lavora come psichiatra presso l'ospedale civile di Policoro. Alla sua prima esperienza politica diretta, in passato ha avuto una breve esperienza come delegato giovanile della locale sezione della Democrazia Cristiana, già vicepresidente della convenzione comunale della Margherita.

Giuseppe MODARELLI (Udeur), 32 anni, **assessore ai Lavori pubblici e Urbanistica**. Diploma di Geometra e laurea in Giurisprudenza all'Università degli studi di Bari, consigliere di minoranza nella passata consiliatura (2002-2007), contratto a termine presso l'Aato rifiuti di Matera (2005-2006), segretario presso la Presidenza della Provincia di Matera (2006-2007). Esperto in legislazione nel settore agrario, nonché di contabilità-tributaria aziendale.

Natale VALLONE (Pdci), 37 anni, **assessore alla Pubblica Istruzione, Sport, Turismo, Spettacolo e Politiche ambientali**. Laureatosi a Siena in Giurisprudenza, con una tesi in "diritto degli intermediari finanziari", è neo dirigente regionale del Pdci, alla prima esperienza amministrativa.

IL SAGGIO IMPARA MOLTE COSE DAI SUOI NEMICI
(ARISTOFANE)

La positività di una scelta politica e culturale

TURSITANI prosegue il suo cammino editoriale e si ripropone all'attenzione de(gl)i (e)lettori con maggiore serenità, con qualche certezza in più e, soprattutto, con un rinnovato entusiasmo professionale, che vorremmo presto trasformare in novità grafiche e di contenuti. Erano in molti a pensare, già prima dell'esito elettorale, che l'esperienza del bimestrale si sarebbe conclusa in caso di vittoria del centro-sinistra. I fatti hanno dimostrato che non è (stato) così, e ne siamo sinceramente fieri e contenti. Il merito è ascrivibile agli attuali amministratori, non c'è dubbio alcuno, avendo noi manifestato una incondizionata disponibilità a collaborare in tal senso (con nota del 4 giugno). La loro lungimiranza politica e amministrativa ha sicuramente favorito la scelta, che vogliamo sperare sia stata sostenuta anche, riteniamo non in modo marginale, da un consenso interessato e affettuoso di ampia portata della comunità tursitana in loco e nel mondo, come aveva avuto modo di intuire e verificare la precedente amministrazione comunale (per onestà bisogna ribadirlo).
Con la prosecuzione dell'incarico di addetto stampa e alla direzione del giornale, il sindaco **Antonio GUIDA** e gli eletti della lista "L'Unione per Tursi", tuttavia, hanno adottato una saggia e onorevole decisione, la quale ci fa esprimere riconoscenza e gratitudine senza riserve. Essa appare ed è una soluzione liberata da pregiudizio ideologico e da desideri di rivalsa, quasi a sanare sul piano intellettuale una ferita sociale, essendo l'atto di notevole livello amministrativo e di qualificato spessore etico, destinato ad incidere significativamente, almeno nel medio-lungo periodo, nel rapporto con i cittadini e tra i gruppi consiliari, in una auspicata normalità di prassi dialettica tra maggioranza e minoranza. In altri termini, più direttamente, la pubblicazione periodica può adesso raggiungere uno standard partecipativo notevolmente allargato, a lungo inseguito, senza presunti o reali veli e veti, in un ambito culturale di confronto e di crescita, oltre che di condivisa accettazione e rispetto di regole e modalità di rapporti, all'insegna del reciproco ruolo, della dignità personale e del giusto prevalere degli interessi comuni, pur nelle legittime differenze degli orientamenti emergenti.
D'altronde, gli stessi consiglieri di minoranza, all'indomani del 28 maggio scorso, avevano espresso la loro volontà di riaffermare una continuità professionale ed editoriale, dichiarata pure nei programmi elettorali ma, stranamente, senza mai diventare vero oggetto di argomento sostanziale in campagna elettorale. In verità, l'allora candidato sindaco GUIDA, proprio in tal periodo, comunque ben prima del voto popolare, a sorpresa e smentendo una omissione programmatica (certamente frutto di mediazioni comprensibili), ci aveva ribadito fermamente "l'intenzione di proseguire la pubblicazione, magari potenziandola, modificando qualcosa, insomma migliorandola, se possibile". Diamo volentieri atto all'attuale maggioranza che gli atteggiamenti ed i comportamenti pubblici consequenziali sono stati improntati alla coerenza con tale assunto, pur con qualche distinguo al suo interno, com'è giusto che sia, alla luce della nostra specifica posizione politica, indicata con chiarezza e senza opportunismo nell'editoriale del numero scorso.
La lealtà, la correttezza e la maturità dei soggetti protagonisti adesso coinvolti, sono la garanzia di una proficua intesa, nonostante tutto, in totale reciproca libertà di iniziativa, però senza dover confliggere mai con gli indirizzi programmatici dell'editore istituzionale di riferimento, cosa peraltro discutibile anche sul piano deontologico. Si sa, i vincitori perdonano, con ciò dimostrando di non voler stravincere a danno di qualcuno, mentre chi ha perduto una battaglia, si può preparare a vincere, magari la prossima volta. L'accettazione dignitosa del responso delle urne impone a ciascuno di guardare avanti, ma anche in futuro la nostra posizione sarà la stessa: TURSITANI deve proseguire il suo cammino, a prescindere, se siamo convinti che sia un piccolo-grande dono all'intera comunità, di oggi come di domani.

Salvatore VERDE

IL SINDACO ANTONIO GUIDA HA RICONFERMATO L'INCARICO A SALVATORE VERDE

Il sindaco **Antonio GUIDA**, con atto formale del 24 luglio, ha riconfermato per un anno (rinnovabile) il giornalista pubblicista **Salvatore VERDE** nell'incarico di responsabile dell'Ufficio stampa del Comune di Tursi e direttore del bimestrale "Tursitani", con le modalità di collaborazione vigenti dallo scorso anno.

Risultati delle elezioni del 27-28 maggio 2007

Il ritorno di Antonio GUIDA che ha vinto le elezioni

La lista n. 3 "**L'Unione per Tursi**", una civica di orientamento di centro-sinistra, del candidato Sindaco **Antonio Giovanni Alfredo GUIDA**, prossimo ai 60 anni, ha vinto le elezioni comunali, con 1211 voti. Con il neo sindaco, faranno parte del Consiglio comunale, i consiglieri: MARRA Francesco Salvatore, con 177 voti; MODARELLI Giuseppe, 125; TAURO Tommaso, 117; DE SIMONE Francesco, 105; VALLONE Natale, 81; RAGAZZO Salvatore Mario, 80; SARUBBI Rosa, 73; SANTAMARIA Pietro, 60; VIVIANO Angelo, 57; PALERMO Filippo, 53; SANTAGATA Annibale Vincenzo, 53. RUSSO Pasquale, con 52 voti è il primo dei non eletti, seguito da LAPOLLA Domenico, 48, DE PAOLA Vincenzo, 27, D'ALESSANDRO Luigi, 15 e DE BIASE Francesco Antonio, 15.

Al secondo posto, la lista n. 2 "**Per Tursi Insieme**", del candidato sindaco **Angelo CASTRONUOVO**, con 1111 voti. Eletti anche: CALDARARO Antonio, 134 e LAURIA Antonio, 133. Hanno riportato voti: BRUNO Gaetano, 102; CALCIANO Santino, 96; DI PAOLA Dino, 90; LABRIOLA Giuseppe Domenico, 81; PARCIANTE Giambattista, 75; D'ALESSANDRO Filippo, 66; D'ERRICO Maria Antonietta, 62; CAMPESE Rocco, 55; VERDE Nicola Domenico, 46; TAURO Gennaro, 34; TRANI Vincenzo, 27; GENTILE Diego, 24; SANTARCANGELO Casimiro, 18; DI BERNARDI Annunziata, 13.

Il sindaco uscente **Salvatore CAPUTO**, con la lista n. 1 "**Democrazia Progresso e Libertà**", ha conseguito 1101 voti. COSMA Salvatore, 218 preferenze, è il solo eletto che lo affiancherà. Seguono: OTTOMANO Francesco, 103; RAGAZZO Giuseppe, 99; POPIA Vincenzo, 84; D'ALESSANDRO Salvatore, 81; DE MARCO Michele, 74; CRISTIANO Antonio, 69; CUCCARESE Angela, 49; D'ONOFRIO Biagio, 44; MORANO Maria Giuseppa, 34; RUSSO Giuseppe, 28; ABBONDANZA Maddalena, 27; TAURO Vincenzo, 26; LA TORRACA Maria Domenica, 20; VIRGALLITA Salvatore Filippo, 18; CAMARDO Domenico, 17.

Nuova ripartizione delle sezioni elettorali (27-28 maggio 2007)*

SEZIONE 1 - CENTRO STORICO, RABATANA ED ELETTORI ALL'ESTERO
Calata da Bormida - *Corso* Vittorio Emanuele - *Recinto* Vigliotti - *Vicoletto* Procida. *Via*: Carlo Alberto - Colombo - Conte di Torino - Dante - De Cristoforis - Duca degli Abruzzi - Fieramosca - Garibaldi - Giannone - Goldoni - Manara - Mazzini - Micca - Novelli - Oliva - Pellico - San Domenico - Tasso - Toselli - Umberto I° - Volta - *Vico*: Addolorata - Ariosto - Caprera - Carlo Alberto - Cincinnato - Cirillo - Manin - Masaniello - San Giovanni - Solferino - Speri.

SEZ. 2 - VIA ROMA (DALL'INIZIO ALLA FINE)

SEZ. 3 - ZONA A MONTE DI VIA ROMA (COSTA) E ZONA SAN ROCCO
2^ Traversa Via E. Fermi - *Piazza* Cattedrale - *Viale* Venezia - *Via*: Capitolo - De Paola - De Vito - Digno - Fasolo - Gentile - Gramsci - La guardia - Metaponto - Napoli - Padula - Petrarca - Roma 1^ Traversa - Romano - Ruggiero - San Rocco - Tauro - Vinci.

SEZ. 4 - ZONA A VALLE DI VIA ROMA (PIANA) E RIONE SANT'ANNA
Piazza Maria Ss. d'Anglona - *Viale*: Municipio - Sant'Anna - *Vico* Croce - *Via* del Gelseto - *Via*: Austria - Belgio - Cristiano - Francia - Germania - Grecia - Inghilterra - Irlanda - Italia - Lamanna - Lussemburgo - Matera - Norvegia - Olanda - Portogallo - Potenza - Romania - Spagna - Svezia - Svizzera - Trieste - Ungheria.

SEZ. 5 - SANTIQUARANTA, PETTO E CASE SPARSE NELL'AGRO
Largo Donadio - *Piazza* Amedeo di Savoia - *Piazzetta* Doria C. - *Via* Roma 1^ parallela - *Vico*: Balilla - Cadorna - Cairoli - Pisacane - Poerio - San Filippo - *Via*: C. Ayr - E. Berlinguer - Brancalasso - Donnaperna - Doria A. - Eraclea - Ferrara - Genova - Lauria - Madonna delle Grazie - Matteotti - Pandosia - Puja - Pulvirenti - San Sebastiano - Santiquaranta - *Tutte le case sparse ed i nuclei, abitati dell'agro, ad eccezione di quelli indicati nelle successive due sezioni.*

SEZ. 6 - FRAZIONE DI CAPRARICO
Località: Caprarico - Diga di Gannano - Vallo.

SEZ. 7 - FRAZIONE DI PANEVINO
Località: Anglona - Campofreddo - Filici - Ginnari - Panarace - Panevino - Trafana - Trojli.

** I dati elettorali per ogni sezione, disaggregati relativamente ai voti di lista e delle preferenze ai singoli candidati in competizione, si possono ricavare consultando il sito comunale: **www.comune.tursi.mt.it***

La seduta di insediamento del nuovo Consiglio Comunale

Il neoeletto sindaco della Margherita **Antonio GUIDA**, medico odontoiatra, si è insediato con il nuovo Consiglio comunale. All'ordine del giorno della prima seduta di **sabato 9 giugno**, la primaria verifica della condizione degli eletti. Undici i consiglieri di maggioranza della lista civica di centro-sinistra "L'Unione per Tursi" (che ha vinto le elezioni del 27-28 maggio con 1211 voti): **Francesco Salvatore MARRA, Giuseppe MODARELLI, Tommaso TAURO, Francesco DE SIMONE, Rosa SARUBBI, Natale VALLONE, Salvatore Mario RAGAZZO, Pietro SANTAMARIA, Angelo VIVIANO, Filippo PALERMO, Annibale Vincenzo SANTAGATA**; e cinque della minoranza: **Angelo CASTRONUOVO** (candidato sindaco), **Antonio CALDARARO** e **Antonio LAURIA**, della lista "Per Tursi Insieme" (1111 voti), e **Salvatore CAPUTO** (sindaco uscente) con **Salvatore COSMA**, di "Democrazia Progresso e Libertà" (1101). Assistito dalla segretaria comunale **Elisa BIANCO**, il sindaco GUIDA ha poi giurato fedeltà allo Stato, seguito da analogo atto del consigliere S.M. **RAGAZZO**, 60 anni, medico legale e di base, appena eletto presidente del consiglio comunale in modo compatto (i cinque dell'opposizione hanno votato scheda bianca), mentre A. CALDARARO, 37, docente di Economia, è stato votato vice presidente dell'assemblea, sempre a scrutinio segreto (sette schede bianche). Nessuna sorpresa, rispetto agli accordi dei giorni scorsi, per la composizione della Giunta esecutiva dell'ente, che comprende sei assessori: Tommaso TAURO, Francesco S. MARRA, Giuseppe MODARELLI, Rosa SARUBBI, Natale VALLONE, Francesco DE SIMONE (vedere pag. 3). Il quasi sessantenne GUIDA ha poi letto gli indirizzi programmatici, con alcune novità rilevanti per la quotidianità tursitana (come la valorizzazione delle risorse storiche e paesaggistiche; la realizzazione della tangenziale da viale Sant'Anna a Petto di Coppe, per decongestionare il traffico di via Roma; incentivazione della raccolta differenziata; l'istituzione di un centro di fisioterapia; un'attenzione particolare alle scuole e incontri periodici con i dirigenti scolastici). Prima dell'approvazione del documento, nel dibattito sono intervenuti i candidati sindaci sconfitti CASTRONUOVO e CAPUTO, con i consiglieri CALDARARO e COSMA, dichiarando tutti di voler fare una opposizione "corretta, costruttiva e propositiva, nell'interesse superiore della collettività", ma Santamaria ha calmato gli animi e gelato presunte aperture, "pur nel rispetto del lavoro svolto e all'insegna della condivisa continuità istituzionale". Infine, dopo una schermaglia procedurale sulla tecnica del voto contestuale di tutti, nel rispetto delle intervenute modifiche normative e giurisprudenziali, l'elezione a scrutinio segreto e con preferenza unica dei rappresentanti del consiglio comunale nel consiglio della Comunità Montana Basso Sinni con sede in Tursi: per la maggioranza Pietro SANTAMARIA, 43, ingegnere, e Annibale SANTAGATA, 59, commerciante; per la minoranza, Antonio LAURIA, 46, agronomo e componente della Corte d'appello di Potenza, sezione speciale Agraria.

Domenica sera, alle ore 21 in piazza Maria Ss. di Anglona, la sobria festa pubblica di ringraziamento della lista "Unione per Tursi", per la conquistata vittoria elettorale.

I due Gruppi di minoranza

NUOVA GIUNTA REGIONE BASILICATA - Dopo 19 giorni di crisi, lunedì 2 luglio il Presidente Vito De FILIPPO ha varato la nuova Giunta Regionale, con una inedita accentuazione politica centrista e di totale rinnovamento degli assessori. Il nuovo esecutivo è composto da: Vincenzo FOLINO (Ds) alle Attività produttive, Roberto FALOTICO (Margherita) all'Agricoltura, Antonio POTENZA (Udeur) alla Sanità, Vincenzo LOGUERCIO (Sdi) alle Infrastrutture, Vincenzo SANTOCHIRICO (Ds) all'Ambiente e Antonio AUTILIO (Idv) alla Formazione e lavoro. Sostituisce la squadra formata da: Rocco COLANGELO (Ds), Carlo CHIURAZZI (Margherita), Franco MOLLICA (Verdi), Donato SALVATORE (Sdi), Gaetano FIERRO (Udeur) e Giovanni RONDINONE (diessino che ha aderito alla Sinistra democratica).

Seconda proficua seduta del Consiglio

Iniziata alle ore 18, la seduta del consiglio comunale di giovedì 26 luglio è durata circa sei ore. In avvio, i propedeutici chiarimenti sulla regolamentazione dei lavori da parte del presidente dell'assemblea **Salvatore Mario RAGAZZO**, hanno originato alcune verbali schermaglie procedurali, tanto che il sindaco **Antonio GUIDA**, con toni pacati e altrettanta fermezza, ha invitato tutti alla ragionevolezza nell'accettare l'ordinato svolgimento.

Tre ore sono state dedicate alle numerose interrogazioni poste su svariati argomenti (parco eolico, regolamento urbanistico, crisi idrica, impianto di depurazione, sicurezza stradale e ausiliari del traffico, impianti sportivi, manifestazioni estive e altri ancora) dai consiglieri di minoranza: **Salvatore CAPUTO** e **Salvatore COSMA**, del gruppo civico "Democrazia, progresso re libertà", **Angelo CASTRONUOVO** e **Antonio LAURIA**, di "Insieme per Tursi", espressione politica di centrodestra vicina alla CdL (con l'assente **Antonio CALDARARO**).

La nuova maggioranza di centro-sinistra, che ha vinto le elezioni con la lista "L'Unione per Tursi", ha approvato in maniera compatta l'intero ordine del giorno: il rendiconto della gestione dell'esercizio 2006 "Conto del Bilancio, Economico e del Patrimonio con accluso prospetto di Conciliazione" (CASTRONUOVO e LAURIA contrari); l'adesione all'iniziativa della Comunità montana "Basso Sinni" con lo schema di convenzione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, Sub-ambito 1 fascia Jonica (solo CAPUTO contrario); la ratifica della delibera della Giunta comunale n. 125 del 19.07.2007, ovvero la "variazione al bilancio 2007, alla relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2007/2009" (minoranza contraria con l'eccezione di Cosma, che non ha partecipato al voto). Sono passati all'unanimità l'ordine del giorno per la condivisione degli obiettivi della mobilitazione posta in essere dai Coldiretti, "a sostegno dell'agricoltura, quale fattore rilevante dell'economia nazionale", e quello sull'istituzione presso l'ospedale civile di Policoro di un "Centro dialisi" in aggiunta a quello operativo dell'ospedale di Tinchi, integrato dalle osservazioni in aula. Il consigliere **Filippo PALERMO** è stato eletto (con 11 voti) a scrutinio segreto nel consiglio di amministrazione della "Pro-Loco di Tursi" (astenuto CAPUTO, due schede bianche e un voto a RAGAZZO).

Infine, il consigliere **Pietro SANTAMARIA** ha ottenuto l'adesione, sottoscritta da tutti i consiglieri di maggioranza e da CAPUTO, alla protesta contro la lesione istituzionale subita dal Consiglio comunale, a causa della stravagante condotta del consiglio della Comunità montana Basso Sinni (sulla mancata surroga, per arzigogoli formali, dei nuovi consiglieri designati nell'ente comunitario).

Nella sala municipale hanno assistito ai lavori una settantina di cittadini, in gran parte agricoltori ed imprenditori agricoli, per seguire la questione relativa ai danni dell'eccezionale grandinata di giugno e la problematica dell'irrigazione dei campi.

Il sindaco GUIDA con Salvatore Mario RAGAZZO e (a destra) Pietro SANTAMARIA

CRONACA BREVE

SAGGIO GIOVANILE DI PIANOFORTE - Si è svolta sabato 7 luglio, presso l'aula magna dell'Itcgt "M. Capitolo", nel rione Santiquaranta, la quarta edizione del saggio di pianoforte degli allievi della scuola di musica del giovane maestro **Francesco MUSCOLINO**. Partecipato da un caloroso pubblico di familiari ed amici, l'evento ha visto l'applaudita esibizione di 16 apprendisti musicisti: **Filomena CASSAVIA, Christian** e **Giuseppe COSMA, Alessandro DE BIASE, Raffaele DENTE, Gaetano DI BIASE, Serena DE LUCA, Giuseppe e Michele LAGALA, Francesca MAZZEI, Tommaso MECCA, Claudio NICOLETTI, Alessia PIPINO, Ermann TAURO, Michele TRIDENTE, Enza VIRGALLITO**. Normalmente studenti dalle scuole elementari alle medio-superiori, si sono cimentati con brani tradizionali e classici (tra gli altri di BACH, MOZAT, SCHUBERT, BEETHOVEN, CLEMENTI).

COMMERCIO - Nuova apertura a **Policoro** della **rosticceria** "**Il Ghiotto**", del tursitano **Umberto SALERNO.** Aperto dal 28 luglio, il locale è in via A. DE GASPERI, 1 (tel. 333 1402897). Si possono gustare pizza al taglio, croissant, piadine, puccia, primi e secondi da asporto.

La saggia continuità del bimestrale è un riconoscimento del nostro operato

L'aver appreso che vi è la volontà, da parte dell'attuale compagine amministrativa, di proseguire nella felice iniziativa editoriale, da noi intrapresa, non può che rallegrarmi, riempirmi di orgoglio e di tanta soddisfazione. Evidentemente, col senno di poi, ci si è resi conto che l'intuizione non era del tutto peregrina. L'augurio è che sia veramente il frutto di una seria, equilibrata e ponderata riflessione. Sarebbe deleterio accorgersi e/o verificare che secondi fini (particolari interessi?) abbiano spinto a sostenere una iniziativa precedentemente tanto contestata, denigrata, osteggiata e criticata proprio da coloro che oggi la ritengono valida. Ricordo quando qualcuno, ora presente in maggioranza, sosteneva, nei "capannelli di piazza", che nell'ipotesi di eventuale loro ritorno, i primi atti sarebbero stati la soppressione dell'autovelox (oggi prezioso?) e la soppressione del bimestrale (perchè inutile e dispendioso!). È fuori dubbio il successo conseguito e l'indice di gradimento registrato all'interno della comunità Tursitana, altrettanto si può affermare per l'ottima ed imponente risonanza esterna, sia in Italia che in tutto il Mondo. Spero che anche altri l'abbiano capito, ma sono convinto che tali iniziative contribuiscono, nel loro piccolo, alla promozione del nostro territorio ed a creare forme di riavvicinamento tra Istituzioni e cittadino. La riconferma, inoltre, del Direttore responsabile mi convince, ancor di più, di aver operato nella giusta direzione, avendo finalizzato il tutto alla competenza ed alla professionalità, scevro da personalismi, da appartenenze e da sentimenti di antipatia e/o simpatia. Non posso esimermi dall'osservare che la coerenza è un "optional" che appartiene a pochi. Ciò, in questa occasione, passa in secondo piano, data l'importanza dell'evento ed avendo sempre sostenuto che il miglior testimone ed il giudice assoluto rimane il tempo. In un contesto di rivalse, di risentimenti e di puerili contrapposizioni, conseguire il risultato di veder proseguire le proprie inedite iniziative è, comunque, un grande riconoscimento, sia pure indiretto, del buon operato svolto. Forse, avevo ragione quando sostenevo che operare e decidere comporta equilibrio ed assunzione di responsabilità, e tanta determinazione e dinamismo rispetto a chi critica senza proposte alternative e valide argomentazioni. Relativamente al nostro bimestrale, avevamo operato nel rispetto di un dettato legislativo (legge 150) che regola le istituzioni di uffici stampa nei comuni ed i periodici di informazione, fatti passare da qualcuno (in malafede?) per autoreferenziali. Staremo a vedere cosa accadrà in futuro e l'uso che se ne farà. Per quanto ci riguarda, costituiva un elemento innovativo e di modernità, al passo con i tempi ed utile al cittadino per entrare non solo-virtualmente nelle Istituzioni. In ogni caso, criticare per poi imitare lascia riflettere: mi consta, infatti, che pure altre inedite iniziative, intraprese dal sottoscritto circa i rapporti Istituzionali con i cittadini, oggi vengono mantenute. Tutto ciò mi conforta e mi fa affermare che la traversata nel deserto sia servita a qualcosa!

Salvatore CAPUTO, ex sindaco, capogruppo di "Democrazia, Progresso e Sviluppo" in consiglio comunale

Per impegni, il Sindaco di Genova annulla la visita

Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha annullato in extremis la visita a Tursi per la seconda firma del "Protocollo d'Amicizia", nei previsti giorni 14 e 15 maggio. L'attesa visita dell'illustre ospite è stata rinviata a data da destinarsi. Comunque non sarà più lui, nelle vesti di primo cittadino genovese, in forma ufficiale, a siglare lo storico gemellaggio tra la Città della Lanterna e la Città della Rabatana, entrambe segnate dalla signoria della grande e nobile famiglia dinastica dei Doria, tra la metà del XVI e i primi del XIX secolo. Il prof. Pericu ha terminato, infatti, il suo secondo mandato consecutivo da sindaco, mentre l'esito elettorale ha stabilito che il secondo firmatario sarà il neo sindaco Antonio Guida. Proprio quando l'organizzazione amministrativa stava esprimendosi al meglio ed i manifesti murali erano stati appena rinnovati, l'11 maggio è arrivata con un fax, preceduta da telefonate di dubbiosi preavvisi negli ultimi giorni, la notizia della definitiva rinuncia da Palazzo Tursi, sede del municipio di Genova.

Ha scritto Pericu, a scanso di equivoci: "Caro Collega e amico, purtroppo la mia è una visita che forse… non si doveva programmare in questo periodo. La campagna elettorale genovese mi impedisce di assentarmi a causa delle presenze in città dei leaders nazionali, tra gli altri proprio nei giorni che avevamo previsto, di D'Alema. Si è aggiunto inoltre, il Consiglio Nazionale dei Ds, sempre nei giorni che avevamo insieme considerato. Sono profondamente dispiaciuto, ma resta inalterata l'amicizia con la Città di Tursi e la mia personale nei Tuoi confronti. Non mancherà occasione in futuro di definire insieme altre forme di collaborazione: le motivazioni che spingono la Tua e la mia città a collaborare risalgono molto in là nel tempo e con il nostro incontro si sono rinverdite. Di questo Ti sono particolarmente grato. Scusami ancora e scusami con i cittadini di Tursi. Con amicizia".

La nota del Sindaco Pericu terminava con l'allegata comunicazione del Prefetto di Genova, nella quale lo si informava del conferimento della Medaglia d'oro al valor civile alla memoria della Guardia giurata Adolfo Ferrara. Cerimonia che si è svolta presso la Prefettura il 2 giugno.

LABRIOLA e DI TOMMASO ai vertici di AN

Importante affermazione recente di due tursitani nel partito lucano di **Gianfranco FINI**. **Giuseppe LABRIOLA** è stato eletto il 21 luglio per acclamazione presidente provinciale della federazione materana di Alleanza Nazionale e **Franca DI TOMMASO** è stata nominata responsabile regionale del Dipartimento Pari opportunità, una decina di giorno dopo. Per LABRIOLA, anzi, si è trattato di una brillante riconferma (lo aveva proposto una lista di circa 400 sottoscrittori, esattamente il doppio del 20% previsto dallo statuto), arrivata in chiusura della fase congressuale, durante l'assemblea dei delegati, riunita a Matera e presieduta dal senatore **Gennaro CORONELLA**, insieme con il neo sindaco di Matera, **Emilio Nicola BUCCICO**, il segretario cittadino **Giovanni PAPAPIETRO** e l'avv. **Domenico PALOMBELLA**, dirigente regionale. L'avv. LABRIOLA, che è anche presidente dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Matera, ha espresso "motivi di soddisfazione personale e per i recenti risultati assai positivi del partito, ormai protagonista nello scenario regionale e materano", proponendo nella immediatezza "un coordinamento maggiore tra gli eletti negli enti locali, con i tre sindaci dei maggiori comuni, ed un'azione politica, con fiducia e credibilità, incisiva ed adeguata al raggiungimento di ulteriori traguardi".
L'incarico alla prof.ssa DI TOMMASO è arrivato dall'on.

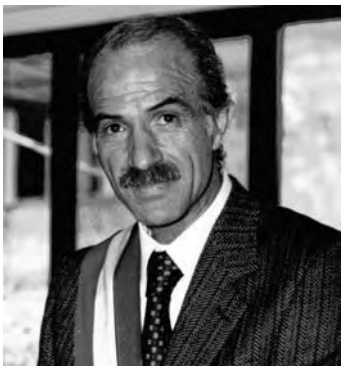
Giuseppe LABRIOLA

Franca DI TOMMASO

Barbara SALTAMARTINI, coordinatrice nazionale dello stesso Dipartimento del patito, su indicazione dei presidenti provinciali **LABRIOLA**, e **Gianni ROSA**, di Potenza**,** e del coordinatore regionale di Basilicata **Egidio DIGILIO.** "Impegno, apertura e progettualità capillare in regione, per il rilancio del partito al femminile in questa fase", sono le caratteristiche dell'azione politica e culturale individuate dalla prof.ssa DI TOMMASO, già componente dell'assemblea nazionale e nel passato anche responsabile regionale delle donne lucane di An, oltre che candidata nel 2006 alle elezioni politiche. Dopo aver insegnato per anni a Montalbano Jonico, di recente si è trasferita in un istituto medio superiore di Roma.

Alleanza Nazionale si riorganizza con Peppino CASSAVIA

Tursi - **Peppino CASSAVIA**, 62 anni, pensionato, già sindaco di Tursi nel periodo 1993-97, ritorna alla politica attiva per guidare il locale circolo di Alleanza nazionale, dedicato a "Pinuccio TATARELLA".
L'elezione alla carica di presidente sezionale è avvenuta all'unanimità in luglio. Con lui è stato rinnovato anche il consiglio direttivo, che è composto da **Gennaro LONIGRO**, vicepresidente, **Gennaro TAURO**, segretario amministrativo, **Tonino BERNARDO, Filippo D'ALESSANDRO, Giuseppe LABRIOLA, Ernesto MORISCO, Vincenzo RAGAZZO, e Filomena RUSSO,** responsabile della neo costituita Azione Giovani. "Il ricambio dirigenziale di An è avvenuto all'insegna della condivisa continuità e Cassavia farà bene in questo periodo non facile per la CdL, presentatasi divisa alle elezioni e oggi all'opposizione del governo locale", lo dice il giovane **Gianluca CAPPUCCI**, fino a ieri responsabile sezionale.Sono già due i partiti della minoranza della Città di PIERRO che hanno rinnovano i vertici, presto toccherà anche all'Udc?


Peppino CASSAVIA

... e Forza Italia si affida a Nicola VERDE

Nicola Domenico VERDE, 29 anni, laureato in Economia e commercio, è il nuovo coordinatore tursitano di Forza Italia. Dopo un biennio travagliato, di accese polemiche e spaccature interne evidenziatesi anche alle ultime elezioni comunali, il 23 luglio si è tenuto il congresso cittadino unitario del partito, alla presenza di **Cosimo LATRONICO**, consigliere regionale, e **Paolo CASTELLUCCIO**, consigliere provinciale. Il rinnovato comitato è composto da: **Ferdinando CIRIGLIANO, Filippo DI GIAMMA, Antonio Rosario DI TOMMASO, Antonio RONDINELLI, Salvatore VALLONE,** con **Luciano COSMO** e **Antonio LAGALA**, in rappresentanza della minoranza interna. Delegato al prossimo congresso provinciale è l'ing. **Angelo CASTRONUOVO**, attuale consigliere comunale di minoranza del gruppo "Insieme per Tursi". All'assemblea congressuale è intervenuto l'avv. **Giuseppe LABRIOLA**, neo rinnovato presidente provinciale di An, "ma nessun rappresentante dell'Udc". Il giovane VERDE, responsabile Area Sud di attestazione Soa, dichiara il proprio ottimismo per l'incarico ricevuto, ma ricorda che "bisognerà ora mettere da parte vecchi rancori e concentrarci sugli obiettivi dell'immediato futuro: la riunificazione dei tesserati e dei simpatizzanti, la costituzione della sezione giovanile, una maggiore connessione tra popolazione e rappresentanza politica, per dare a Fi ampia visibilità ad ogni livello, iniziando dal consiglio comunale con una onesta opposizione".

Leandro VERDE

Nicola Domenico VERDE

Gli studenti bravi invitati dal Sindaco

Con una sobria cerimonia istituzionale, come nel caso si addice ai capaci protagonisti, il sindaco **Antonio GUIDA** ha ricevuto mercoledì 1° agosto, proprio a mezzogiorno nella sua stanza municipale, il nutrito gruppo di studenti tursitani delle scuole secondarie di secondo grado che hanno da pochissimo sostenuto l'esame di Stato e conseguito il diploma di Maturità con l'invidiabile "Cento", ovvero con il massimo dei voti. Nove i giovani presenti: **Pasquale D'ACUNZO**, l'unico ad aver ricevuto anche la lode, diplomatosi al Liceo Scientifico di Policoro come **Federica MISSANELLI**; **Marianna DI TOMMASO** di Rocco, **Cinzia LABRIOLA** e **Rosangela RONDINELLI**, studentesse del Liceo Classico di Nova Siri; **Marianna DI TOMMASO** di Antonio, **Ida GUGLIELMUCCI** e **Ilenia MONTE,** tutte neo ragioniere dell'Itcgt "M. Capitolo" di Tursi, dal quale proviene anche il neo geometra **Davide LONIGRO**. Due gli assenti: **Valeria PADULA** e **Tina MISSANELLI**. Tra sorrisi e strette di mano, ciascuno ha ricevuto la pergamena personalizzata. "A ricordo di un grande risultato, che va messo a frutto nel prosieguo degli studi, ma anche, se dovesse accadere, nel mondo del lavoro, oltre che nella vita quotidiana" ha sottolineato il Sindaco, che ha ringraziato i "maturati centisti, per aver accettato e gradito l'invito presso il Municipio". In un clima di festa, l'incontro si è concluso con le foto di rito e un piccolo rinfresco offerto dall'amministrazione comunale, partecipato dall'assessore alla Pubblica istruzione **Natale VALLONE**.

CERIMONIA ISTITUZIONALE CON I RICERCATORI

Il sindaco Antonio GUIDA, nel mese di luglio, ha consegnato a due giovani laureati tursitani, alla dott.ssa Concetta RONDINELLI e all'ing. Filippo CAVALLO, altrettante targhe onorifiche e di congratulazioni, a ricordo del conseguimento del loro primo Dottorato di ricerca universitario, rispettivamente in Statistica alla Bocconi di Milano e in Bioingegneria presso la Crim-Lab Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, "con l'augurio di una brillante carriera e di raggiungere traguardi sempre più ambiti". La cerimonia si è svolta nella stanza del Sindaco, in municipio, alla presenza di familiari, parenti ed amici dei promettenti ricercatori.

Gli studenti con il Sindaco GUIDA e l'assessore alla Pubblica Istruzione Natale VALLONE (a destra)

Pasquale D'ACUNZO: studente modello con 100 e lode

Tursi - Sono circa tremila in tutta Italia gli studenti neo diplomati con il massimo dei voti e la lode. Nella zona del Basso Sinni appena due: il novasirese **Marcello MANOLIO** e il tursitano **Pasquale D'ACUNZO**, entrambi hanno studiato al liceo Scientifico "E. Fermi" di Policoro, ma in diverse classi. Pasquale ha appena compiuto 19 anni e si è diplomato il mese scorso, nel corso bilingue semisperimentale, con il voto di "cento e lode", ammesso agli esami con una media di 9,54. E già, la novità della lode. Infatti, da quest'anno è possibile che agli studenti sia riconosciuta tale nota di merito, che contraddistingue un percorso di studi sostenuto brillantemente. Un traguardo tanto più importante se si sottolinea che mai come in quest'occasione gli esami di Stato hanno sollevato un polverone: prima l'indisponibilità dei docenti a far parte delle commissioni, poi l'inesattezza di alcune citazioni incluse nelle tracce, e infine l'accresciuto numero degli studenti che sono stati bocciati in tutte le scuole italiane. I tursitani che hanno che hanno frequentato gli istituti scolastici superiori nel circondario (tra Tursi, Policoro, Montalbano e Nova Siri) e hanno avuto cento come voto finale sono stati undici, tutti egualmente invitati anche dal Sindaco **Antonio GUIDA**, per la pergamena ricordo.

Pasquale D'ACUNZO

Un risultato sicuramente soddisfacente, che premia il rendimento d'eccellenza costante, durante i cinque anni. Ma chi pensa che per raggiungere determinati risultati, bisogna essere per forza dei "secchioni" (colui che ottiene risultati con uno studio assiduo e ostinato, pur senza possedere capacità straordinarie, scrive il DE MAURO), potrebbe sbagliarsi. Lungi dall'incarnare quello stereotipo, rappresentato dalla cinematografia e in televisione sempre occhialuto, trascurato e bacchettone, Pasquale è un ragazzo come tutti gli altri, allegro e spigliato, che ama stare con in compagnia e divertirsi.

"Studiare non vuol dire isolarsi e stare sui libri, ma è crescita e cultura personale; gli amici sono importanti, ed io faccio tutto quello che fanno i ragazzi della mia età". Appassionato di cinema e fumetti d'autore, come MILLER, CREPAX, MANARA e Hugo PRATT, cosa che ha ereditato dal padre **Vincenzo D'ACUNZO**, ragioniere ma anche artista eclettico, Pasquale è cintura mezza nera di "primo poom", e a settembre sosterrà l'esame per diventare cintura nera di Taekwondo col maestro tursitano **Salvatore GULFO**. Ci siamo incontrati in un bar e davanti a una birra abbiamo scambiato due chiacchiere. "È una grande soddisfazione personale, ma un po' di tensione c'è stata, soprattutto per la seconda prova, per fortuna tutto è andato bene", ci dice.

Quando gli chiedo cosa ha intenzione di fare ora, mi risponde subito: "Biotecnologie medico-molecolari a Milano, anche se c'è il preesame". Siamo sicuri che lo supererà.

Leandro VERDE

Domenico MAZZEI, pensionato, ragioniere a 71 anni

Domenico MAZZEI ha un invidiabile piccolo record tra i tursitani, avendo conseguito il Diploma di Maturità, con il titolo di Ragioniere, a 71 anni, essendo perciò il più anziano studente che si ricordi a memoria. Figlio di **Antonio MAZZEI** e di **Lina Maria VINCIGUERRA**, sposato da 1970 con **Maria RAGAZZO**, due figli (**Elena**, ragioniera, e **Antonio**, ingegnere, entrambi emigrati in Lombardia), il signor MAZZEI, dopo circa quarant'anni trascorsi come collaboratore tributario nell'ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Rotondella, ha frequentato da pensionato i corsi serali presso l'Itcgt "Manlio Capitolo" di Tursi, diplomandosi da Geometra nel 2005.

Domenico MAZZEI

Poi, in soli due anni, ha superato diversi esami ed ha potuto frequentare il quinto anno del corso di ragioneria. Per uno che ama "leggere e molto, i quotidiani e i settimanali che ricevo in abbonamento, con una preferenza per le riviste scientifiche", la scelta dello studio ordinato, metodico e progressivo, sembrerebbe essere la risposta ad un bisogno di tenere in esercizio il cervello (come lui va dichiarando). Oppure di verificare le proprie capacità (sapendo lui usare anche il pc e navigare in internet). Il consiglio di proseguire con l'iscrizione ad una università è d'obbligo, magari con Nettuno, che consente la preparazione multimediale a distanza e poi di sostenere gli esami nella sede prescelta. Tuttavia, escludendo la non censurabile voglia di collezionare diplomi, ci permettiamo di aggiungere un'altra spinta motivazionale, semplicemente quella di acculturarsi. Tale insegnamento quanto mai attuale, lo dimenticano assai spesso anche tantissimi giovani, i quali potrebbero prendere l'esempio proprio dal gentile e buon Domenico. Come amava ripetere Roland Barthes, un grandissimo francese che se ne intendeva eccome, lo studio e il sapere hanno un piacere in sé.

Per la cronaca, nello stesso istituto del dirigente scolastico **Angelo CASTRONUOVO**, anch'egli di Tursi, hanno sostenuto positivamente gli esami di Stato anche altri pensionati e lavoratori tursitani in attività: i coniugi **Maria Teresa COSMA** e **Mario MASSIMI, Rossella CURCI, Tiziana FAGNANO, Giuseppe MODARELLI, Rosanna SIMEONE, Anglona TARGIANI, Valeria PARZIALE, Giovanni FARINA** (studenti di Ragioneria), con **Antonio ALVARENZ** e **Luigi CARICATI** (del corso di Geometra). **L.V.**

Salvatore VERDE premiato con "La Goccia d'Oro 2007" per il film "Modo armonico semplice (L'asilo di un Maestro)"

Una piccola ma significativa delegazione di genitori e bambini della Scuola tursitana ha presenziato ufficialmente, nella serata di sabato **16 giugno a Rapolano Terme,** in provincia di **Siena**, alla consegna del prestigioso premio "**La Goccia d'Oro 2007**" a **Salvatore VERDE**, insegnante di scuola dell'Infanzia e giornalista pubblicista, autore di "**Modo armonico semplice (L'asilo di un Maestro)**". Il film interamente girato nel territorio di Tursi, con il protagonismo di mamme e papà e soprattutto dei bimbi (sette dei quali albanesi e uno della Romania) della **scuola dell'Infanzia statale "Carmela AYR"**, compresi numerosi altri abitanti, in prevalenza pensionati. Realizzato con il contributo fondamentale della **Regione Basilicata-Presidenza del Consiglio e Assessorato alla Cultura, dell'Ufficio Scolastico Regionale** e **del Comune di Tursi**, il lungometraggio si avvale del notevole apporto per le musiche originali di **Antonino BARRESI** e di **Silvia DAINESE**, la fotografia di **Michelangelo TARASCO** e il montaggio di **Pasquale CASTELLO,** con il lavoro di post-produzione della società **Videouno di Matera**.

16 giugno 2007 - Cerimonia di premiazione di Salvatore VERDE con i tre bimbi

A poca distanza dalla sua presentazione pubblica (avvenuta sabato 28 aprile a Tursi), è arrivato il primo meritato riconoscimento per il film dell'Istituto comprensivo "A. PIERRO", proprio da Rapolano Terme, la "capitale" morale del volontariato in Italia (per il maggior numero di iscritti, con il 70% circa della sua popolazione). Da sedici anni, di concerto e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della parrocchia di Santa Maria Assunta, i volontari della provincia di Siena, organizzano il premio a carattere internazionale e nazionale, la "**Goccia d'Oro al Merito della solidarietà**", ispirato fortemente dall'idea che ci sia bisogno dell'apporto di tutti (di ogni goccia) per costruire una società più fraterna e solidale, attribuendolo a volontari, ma anche a personalità, istituzioni pubbliche e private, associazioni e testate giornalistiche radio-televisive, che si siano distinti in particolari operazioni di solidarietà (oppure che abbiano collaborato con i servizi di volontariato). Tra i premiati illustri delle precedenti edizioni anche **Dario FO, Maurizio COSTANZO, Alberto CASTAGNA, Claudia KOLL, Don Oreste BENSI, Terence HILL, Mario SCIALOJA e Gianfranco ZOLA,** e associazioni come: **Aido, Telefono Azzurro, Arma dei Carabinieri, Medici Senza Frontiere, Comunità di San Patrignano**. Quest'anno la Goccia d'Oro, che da un decennio ha una impostazione tematica, era dedicata alla "Solidarietà con i bambini e i giovani, con una particolare attenzione verso il disagio giovanile", ha scritto il giornalista **Claudio FARNETANI**, vice capo redattore di Rai International, nel comunicare i premiati per il 2007: *l'Ufficio presso la Segreteria Generale dell'Onu*, che si occupa dei bambini soldato, e l'*Organizzazione Internazionale per il Lavoro*, impegnato a contrastare lo sfruttamento lavorativo dei minori, l'*Unicef Italia*, ***Shirim***

Salvatore VERDE tra i coniugi BADALONI e (a sinistra) Claudio FARNETANI

EBADI, Premio Nobel per la pace, per la sua azione in favore dei diritti dell'infanzia, il giornalista ***Giuseppe CARRISI,*** per il libro "Kalami va alla guerra", ***Cino TORTORELLA***, il "mitico mago Zurlì", per la sua continuità nella realizzazione di progetti di solidarietà dell'Antoniano di Bologna, e ***Salvatore VERDE***, quale autore (ideatore, sceneggiatore e regista, oltre che coproduttore e interprete) del lungometraggio a soggetto, "per aver saputo descrivere con semplicità e armonia il mondo dell'infanzia". Il film è stato proiettato nella piazza di Rapolano a conclusione della serata.

Angelica PIPINO e Giulio VIRGALLITO con i genitori e la famiglia VERDE

Presentata da **Roberto AMEN**, vicedirettore della testata "Tg-Parlamento" della Rai, insieme con **Paolo BERNARDI**, giornalista di Rai International, la cerimonia è iniziata alle 18 in piazza Matteotti, con uno spazio canoro-musicale per i bambini del notissimo coro dello "Zecchino d'Oro", dell'Antoniano bolognese. Diversi premiati hanno citato l'esperienza filmata. TORTORELLA ha parlato di "insegnamento profondo del Maestro Verde, ovvero la capacità degli adulti di saper ascoltare i bambini", dopo aver ricordato le origini lucane dei suoi genitori, manifestando la voglia di ritornare a visitare la regione; la dott.ssa **Claudia LAI**, dell'*ILO*, ha espresso lusinghieri apprezzamenti "sulla novità del progetto, per una precoce scolarizzazione dell'infanzia nei paesi caratterizzati da forti difficoltà economiche, con il suo valore socio-pedagogico"; **Piero BADALONI**, direttore di Rai International, considera il film "di livello culturale notevole, e un premio come questo può aiutare ad inserirlo nel palinsesto televisivo dell'emittente Rai nel mondo"; p. **Vito MAGNO** (che ha concelebrato la messa in avvio di cerimonia), giornalista Rai e di Radio Vaticana, ha in programma uno special sul film. L'evento è stato seguito dal giornalista Rai **Rocco DE ROSA**, inviato del Tg3 di Basilicata.

Al termine, la tradizionale cena all'aperto offerta alla popolazione (circa settecento persone) e ai volontari, ai premiati e agli ospiti, compresi i tre bambini attori: **Angelica PIPINO, Giulio VIRGALLITO** e **Miguel LUPO**, tra i quattro e sei anni, con i rispettivi genitori, assieme ad un gruppo di emigrati ed amici che da danni vivono nella regione toscana o altrove (tra di loro, la gradita presenza dell'attore **Antonio PETROCELLI,** di **Giovanni LASALANDRA, Vincenzo MISSANELLI, Fedele MORMANDO, Tonino RAGAZZO, Sabrina NORCINI** e **Maurizio SEGAPELI),** richiamati dall'evento, a testimoniare affetto e stima all'autore premiato (accompagnato dalla famiglia al completo). Insomma un giornata di autentica festa popolare, all'insegna della cooperazione e dell'impegno, del riconoscimento e del valore della solidarietà.

Nell'accettare la prestigiosa "Goccia d'Oro", Salvatore VERDE, 51 anni, direttore del bimestrale TURSITANI, da ventisette "Maestro d'asilo", una vita dedicata all'infanzia, ha dichiarato di essere "onorato e felice" e, dopo aver espresso al contempo "profonda gratitudine verso l'opera di volontariato ovunque e in qualsivoglia ambito dispiegata, a partire dalla Toscana", ha dedicato il premio "alle centinaia di piccoli alunni di tutti questi anni, ai bambini del film e a quanti hanno collaborato nella difficile, ma dignitosa impresa cinematografica". Partita venerdì pomeriggio, la delegazione ha fatto ritorno nella serata di domenica, dopo una breve, intensa ed emozionante esperienza, che tutti ricorderanno sempre.

Miguel LUPO e i genitori

Salvatore VERDE con Antonio PETROCELLI e (a sinistra) Vincenzo MISSANELLI

Inaugurato il nuovo Stadio Comunale

Tursi - In un clima necessariamente elettorale, ad una settimana dal voto, si è svolta (la sera di domenica 20 maggio) la cerimonia di inaugurazione del nuovissimo stadio comunale. Situata in località Aquasalsa, la struttura dista circa due chilometri dal centro abitato del nuovo rione di Santiquaranta e ha tutti i moderni conforts, con locali ampi e riscaldati, adeguati spogliatoi per le due formazioni e due anche per gli arbitri e assistenti ambosessi, oltre che una sala stampa (purtroppo rivelatasi non proprio agevole). I quattro giganteschi tralicci con i fari garantiscono l'ottimale svolgimento anche delle gare in notturna. Per la prima volta in assoluto, gli spettatori e i tifosi potranno godersi una visione perfetta dell'area (108m di lunghezza e 65m di larghezza) stando comodamente seduti in tribuna, che può contenere largamente fino a 500 posti (la copertura dell'intera struttura sarebbe già stata finanziata e dovrebbe farsi presto, hanno riferito gli amministratori locali, ndr.).
Tra i tanti appassionati presenti, molte le famiglie con bambini e ragazzi al seguito, numerosi i giocatori di tutte le età e tanti volti noti e in attività (tra gli altri: **Adamo DIGNO**, suo fratello **Alessio DIGNO** e **Giovanni MARRA**). Dopo il taglio del nastro tricolore alle ore 17 e la cristiana benedizione del parroco don **Battista DI SANTO**, il sindaco **Salvatore CAPUTO** ha ricordato le fasi amministrative per la realizzazione dell'impianto e il rapporto intercorso con **Mimmo GAROFALO** (all'anagrafe **Domenico Carmine**, nato il 30.6.1959 e deceduto a Padova il 29.8.1995), il giovane medico e ottimo calciatore prematuramente scomparso, che viveva nel Veneto con la sua famiglia, al quale è stato dedicato l'impianto sportivo con delibera del consiglio comunale del 5 febbraio scorso. Con il pensionamento del vecchio campo sportivo dedicato a **Angelo CUCCARESE**, il giovane ed indimenticato camionista e portiere delle prime trionfali stagioni del Tursi, di mezzo secolo addietro, "si volta definitivamente pagina calcistica e forse, per trascinamento positivo, anche per la diffusione della pratica giovanile e amatoriale di altre discipline", ha aggiunto il sindaco, a fine mandato.
Con commozione, la moglie e il padre **Luigi GAROFALO** hanno ringraziato tutti, "anche a suo nome , perché di questo sarebbe certamente contento". Don **Michele CIRIGLIANO**, già parroco del rione San Filippo, con il potentino **Osvaldo DE GRAZIA**, considerati i fondatori del moderno calcio tursitano, del secondo dopoguerra (in compagnia di **Antonio D'ALESSANDRO**), hanno ricordato "l'attualità duratura dei valori dello sport, pur nei tempi mutati", mentre l'assessore allo Sport **Salvatore COSMA**, ha ammesso con soddisfazione: "Si, abbiamo realizzato un sogno di tutti, a lungo inseguito". Poi il via al calcio giocato. Prima alcuni minuti dei giovanissimi (che il giorno dopo, lunedì 21 maggio, hanno disputato il loro torneo pomeridiano, un triangolare tra le squadre del Matera, Padre Minozzi e Tursi, ndr.), poi il quadrangolare tra la rappresentativa Lucana e le tre formazioni locali. Eliminato il Tursi Forever (in campo i protagonisti di tre generazioni, il più anziano **Antonio DI NOIA**, e i mister **Gino BARBETTA, Nino MANIERI, Giovanni MARINO**), l'Aurora Tursi ha vinto solo ai rigori la finale disputata con il Pandosia Tursi del presidente **Luciano VIRGALLITO**, con grande gioia dei ragazzi del presidente **Benito POLICARPO**, organizzatore infaticabile della serata. Il tutto in un clima di autentica festa, mentre il giovane **Antonio LE ROSE**, sostituito, ha dato l'addio al calcio. Insomma, un ottimo collaudo tecnico e debutto sportivo. Tra gli autorevoli ospiti, anche il presidente della Figc di Basilicata **Pietro RINALDI** e i dirigenti del Torneo internazionale di calcio giovanile under 16 "Gaetano Scirea" di Matera, i quali hanno annunciato il coinvolgimento della nuova struttura tursitana nell'11° edizione, in svolgimento dal 3 al 10 giugno, con la Juventus ospite del "Palazzo dei Poeti" di **Paolo POPIA** in Rabatana, per l'intero periodo, e a pranzo nel locale "L'Incontro", di **Rocco TARULLI**. A Tursi, infatti, si sono disputate diverse gare del girone "A" (le altre formazioni partecipanti erano: Taranto, Napoli, Partizan Belgrado, Altamura, Empoli), oltre che a Policoro e nella Città dei Sassi. Per la cronaca, questi i risultati: il 3 giugno, Bari-Juventus 1-2: il 4, Napoli-Empoli 0-1; il 5 Matera-Benfica Lisbona 0-4; il 6 Taranto-Partizan Belgrado 0-2; il 7, Juventus Matera 3-0. Proprio nella squadra materana hanno fatto il loro debutto due ragazzi tursitani: **Angelo DI SANTO** e **Marco TOFANO**, entrambi nati nel 1991.

Giuseppe POLICARPO e Pietro RINALDI

Antonio D'ALESSANDRO, Osvaldo DE GRAZIA, Vincenzo PADULA

Cerimonia di inaugurazione con gli amministratori e gli ositi a centrocampo

È arrivata la Juve al Torneo Scirea

Cari Amici juventini d'Italia e del mondo, finalmente la F.C. Juventus è arrivata a Tursi. Certo si tratta degli Allievi della Juventus, ma per noi, è lo stesso un motivo di grande orgoglio. A ricevere i ragazzi che prenderanno parte alla XIª edizione del Torneo "Coppa Gaetano SCIREA - La Lealtà nello Sport", è stata una delegazione del nostro Club Juventus Tursi, composta da **Nicola ALFANO** (fotografo), **Domenico MAZZEI, Vincenzo LACANNA, Filippo LACANNA, Giuseppe DE MARCO, Domenico GENTILE, Salvatore NUZZI, Daniele SOLIMANDO, Rocco VICECONTE, Piero LA RAGIONE, Giambattista NUZZI, Antonello PALERMO, Alessandro VIRGALLITO,** e guidata dallo scrivente, segretario del club.
Siamo partiti per Bari venerdì 1° giugno alle ore 9,00, con il pullman della ditta tursitana Rabite Tour Operetor. Durante il viaggio naturalmente c'era molta fibrillazione dovuta all'emozione. Prima tappa a Matera, dove ci aspettava l'accompagnatore **Luciano TROMBETTA**, il responsabile del Torneo Scirea, che è stato prodigo di consigli su come comportarci con i ragazzi e tutto lo staff juventino. Arrivati all'aeroporto di Bari-Palese, come capo delegazione ho impartito i compiti ad ogni componente, responsabilizzandoli con monito affinché lo svolgessero al meglio. L'aereo della squadra è atterrato puntualissimo sulla pista alle ore 13,30, quindi, dopo aver effettuato tutte le operazioni di rito dopo lo sbarco e accompagnati dal capo delegazione della Juventus **Franco MOTTOLA,** abbiamo potuto incontrarci finalmente con i ragazzi, facendo sentire loro tutto il nostro calore ed entusiasmo, già dalle presentazioni e poi verso l'uscita dell'aeroporto e sul pullman. Il sig. MOTTOLA a nome di tutta la squadra ci ha fatto subito i complimenti, per il nostro modo di porci, con garbo e amicizia nei loro confronti. Dopo un breve pranzo a sacco, offerto dall'organizzazione del prestigioso torneo materano, la comitiva è risalita sul pullman. Nel tragitto sono proseguite e approfondite le presentazioni, sia con i ragazzi che con lo staff tecnico e medico, fino all'arrivo verso le ore 16 presso l'albergo "Palazzo dei Poeti" in Rabatana, dove i ragazzi e i dirigenti accompagnatori si sono sistemati nelle loro camere nelle loro camere. Ci siamo salutati e dati appuntamento per cena.
Da quel momento e fino alla mattina di sabato 9 giugno è stata per noi juventini di Tursi una emozionante avventura. Che grande sorpresa, nonché onore, è stato per noi del club scoprire che tra i ragazzi della Juventus giocava anche **Filippo BONIPERTI**, nipote del grande giocatore e presidente **Giampiero BONIPERTI**. Abbiamo avuto modo di apprezzarlo, perché è stato molto simpatico, divertente e disponibile a dialogare con noi nei momenti di relax, ma quando si allenava e giocava, diventava subito professionale, non per niente porta quel nome. La squadra amica dei graditi ospiti ha trovato il tempo e il modo di farci visita nella sede del club, dove hanno potuto constatare il nostro attaccamento viscerale per la F.C. Juventus, constatando, attraverso le foto esposte in bacheca, tutte le attività e le trasferte svolte in questi ventitre anni, a partire dal lontano 1984.
Mercoledì 6 giugno, in un locale della Rabatana dove noi festeggiamo ogni vittoria della Juventus, abbiamo organizzato una cena a base di prodotti tipici tursitani per tutti loro, che hanno dimostrato di gradire e apprezzare sia la qualità che il servizio, con gli immancabili canti e cori da stadio, facendo di tanto in tanto un brindisi pro Juve e anti Inter. Dopo un breve discorso di ringraziamento e di elogio, il responsabile della delegazione ci ha fatto dono del gagliardetto ufficiale della Juventus, consegnandolo al presidente, prof. **Vincenzo NUZZI**, che a sua volta ha ricambiato, donando una targa ricordo del nostro Club.
Sul piano strettamente tecnico e calcistico del Torneo, anche i dirigenti accompagnatori ci avevano già anticipato che la squadra da battere quest'anno era la compagine empolese. Proprio l'Empoli, per tutta la durata del torneo è stata la squadra che meglio ha giocato e concretizzato le azioni da goal procurate. La Juventus ha avuto un'ottima partenza, vincendo con il Bari per 2 a 1 a Tursi, ma nella partita successiva contro il Benfica, pur avendo prodotto molte occasioni, alla fine ha pareggiato per 0 a 0, in tal modo complicandosi la strada per il prosieguo del torneo; infatti, per non avere problemi, nella terza partita giocata a Policoro, doveva battere il Torino che, invece, si è dimostrato più cinico, infliggendogli l'unica sconfitta (per 2 a 1) del torneo. A nulla è valsa poi la vittoria per 4 a 0 contro il Matera giocata ancora a Tursi. È andata così.
Alla fine, però, mi resta da dire soltanto grazie all'indimenticato Gaetano SCIREA, calciatore e uomo di grande lealtà umana e sportiva, per questa opportunità postuma che ci ha dato, e per i tanti sogni che continua ad alimentare in tutti noi.
Gennaro CIPOLLA (dal sito: **www.juventusclubtursi.it**)

Foto di Nicola ALFANO - Gennaro CIPOLLA è il primo in alto a sinistra

BREVI

NUBIFRAGIO E GRANDINATA SENZA PRECEDENTI - Un violentissimo nubifragio si è abbattuto nel primo pomeriggio di venerdì 8 giugno sul territorio comunale di Tursi, il più colpito del materano, interessando l'intera regione e pezzi della vicina Calabria (si è poi appreso). Dalle ore 15 e per un'ora e mezza circa, il cielo si è oscurato e la visibilità quasi annullata, come capita con la nebbia più fitta. Una quantità inaudita di acqua e soprattutto di grandine, rinforzata da un vento insistente, si è rovesciata sul centro abitato, determinando numerosi allagamenti ai piani bassi, scantinati, garage e cantine, ma anche agli attici dei piani alti, con le strade immelmate quasi inagibili e canali di scarico intasati oppure otturati. Un evento così straordinario che non ha precedenti a memoria d'uomo (quasi mezzo metri di grandine, tanto da rendere imbiancato il paesaggio, come fosse neve). Enorme il disagio sopportato dalla popolazione e ingenti i danni all'agricoltura. Attivata la Protezione civile, sul posto sono poi arrivati i Vigili del Fuoco con il necessario il coordinamento delle forze dell'ordine locali, per garantire la massima sicurezza. Chiesto lo stato di calamità naturale.

CONVEGNO SULLA RABATANA - Quale futuro attende la famosa Rabatana? Ci sono possibilità di investire in sicurezza? L'amministrazione comunale continuerà a fare la sua parte? I cittadini, gli abitanti e i proprietari sono d'accordo? Queste ed altre domande strategiche, relative alla parte più antica del centro storico tursitano, hanno trovato adeguate risposte nell'assai utile convegno del 4 luglio, organizzato presso la struttura turistica "il Palazzo dei Poeti" da **Vincenzo POPIA**, ex ammnistratore locale, e partecipato dall'attuale vice sindaco **Tommaso TAURO**, dall'assessore **Natale VALLONE** e dal consigliere **Pietro SANTAMARIA**. Numerosa la presenza di proprietari di case e di coloro che hanno deciso di continuare ad abitare nel borgo "saraceno", come l'imprenditore **Vincenzo PANGARO**. Tutti hanno ascoltato con la dovuta curiosità, enorme attenzione e partecipazione intellettuale ed affettiva, la relazione del giovane ricercatore del CNR-Ibam, il geologo **Maurizio LAZZARI** incaricato della "Valutazione dei livelli di rischio per la declassificazione totale della Rabatana". Lo studioso ha detto cose sensate, piene di speranza e di alcune certezze, anche nel breve tempo. Più che i terremoti, è la franosità del terreno, della cosiddetta "timpa" (in geologia le "Sabbie di Tursi"), il pericolo incombente, ma non è vero che sia inamovibile il decreto di vincolo, ovvero del trasferimento coattivo disposto dalla Regione Basilicata nel 1972, causa dell'abbandono del rione. Gli studi attuali confermano la tripartizione del sito. La parte ritenuta sicura è quella centrale, mentre quella periferica richiede urgenti interventi di consolidamento, ma occorre presentare lo studio di fattibilità alla competente Autorità di Bacino. Se ne riparlerà ancora.

CALCIOMERCATO - Ha destato scalpore negli ambienti del Matera calcio, il trasferimento di Adamo DIGNO al Sapri, squadra che milita anch'essa nel campionato nazionale dilettanti di serie "D". L'annuncio del nuovo ingaggio del centrocampista centrale e, fino a ieri, capitano dei biancazzurri, è stato dato il 18 luglio e ha colto di sorpresa la dirigenza materana che considerava il talentuoso giocatore di Tursi una pedina fondamentale da trattenere e riconfermare, anche a costo di qualche sacrificio, per il rilancio societario, in vista di più ambiziosi traguardi calcistici. Evidentemente, i progetti del giovane DIGNIO, notoriamente un professionista serio, garbato e intelligente, vanno in altra direzione, relativamente al proprio futuro, e sono l'esito coerente di sue ponderate valutazioni.

Dall'alba al tramonto

Elenco dei deceduti dal 1° maggio 2007 al 31 luglio 2007*

cognome e nome		comune	nato	morte	
VIOLA	Vincenzo **		11.02.1961	06.Apr.	Roma
GESUALDO	Concetta	Colobraro (Mt)	20.10.1953	04 Mag.	Crotone
BOCCARDI	Annina Rosa		25.4.1924	11	
MISSANELLI	Giuseppe		20.10.1941	13	
DE BIASE	Alessandro	Francavilla in Sinni (Pz)	21.01.1915	28	Bari
SANSANELLI	Vito	Sant'Arcangelo (Pz)	20.8.1944	04 Giu.	
CORVINO	Maria Giuseppa		20.5.1913	05	
MORANO	Teresa	Castelsaraceno (Pz)	19.8.1930	17	Gallarate (Va)
LATRONICO	Armando		29.11.1921	18	
BOCCARDI	Lorenzo Rocco		13.11.1920	19	
TROIANO	Fiorentina	San Costantino Alb. (Pz)	11.5.1914	24	
MORANO	Maria Rocchina	Castelsaraceno (Pz)	16.8.1928	27	
DI NOIA	Lazzaro		22.4.1954	06 Lug.	
FALCIGLIA	Assunta Carmela		16.8.1930	07	
BELVITO	Salvatore		27.8.1915	13	
GALLO	Rosa		04.10.1919	20	

* a cura dell'Ufficio di Stato Civile
** non è stato possibile includerlo sul numero precedente
Il comune anagrafico si indica solo se diverso da Tursi.

PENSIONAMENTI - Dopo anni di insegnamento, e di onorata carriera, come usa dire, diversi docenti dell'Istituto comprensivo statale "Albino PIERRO" hanno raggiunto l'età pensionabile. Lasciano la Scuola Secondaria di 1° Grado, i professori: **Maria GRIMALDI** (di Educazione Artistica), **Biagio LARAGIONE** (Lingua Francese), **Domenicangelo GIANNONE** e **Giuseppe LIPPOLIS** (entrambi di Educazione Tecnica), i coniugi **Antonietta TAURO** e **Francesco PANCARI,** con **Salvatore MARTIRE** (tutti di Matematica e Scienze), mentre i maestri elementari **Agnese CRISPINO, Pasquale RUSSO** e **ROSA RUSSO**, si congedano dalla Scuola Primaria.

La storia contemporanea nei ricordi intensi e lucidi del senatore a vita Emilio COLOMBO

Serata di approfondimento storico-letterario presso l'Itcgt "M. CAPITOLO". Sabato 12 maggio alle ore 19, nell'aula magna "N. MARRESE", è intervenuto l'on. **Emilio COLOMBO**, Senatore a vita (con nomina del 14 gennaio 2003 dell'allora Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio CIAMPI**), invitato dalla scuola medio-superiore per concludere un percorso formativo eleborato dalla prof.ssa **Rosa Maria FUSCO**, anche poetessa di valore, e dal prof. **Gianluca ROSANO**, nell'ambito del progetto ministeriale "Storie interrotte". Il gruppo di studenti di quarta (e quinta), che ha delegato a relazionare la giovane **Khadija RAZZOUKI**, hanno avuto modo di confrontarsi con la storia, attraverso le vicende umane e politiche del grande meridionalista liberale **Francesco Saverio NITTI** (Melfi 1868 - Roma 1953 - l'istituto tursitano lo ha prescelto tra i cinque proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione), già Presidente del Consiglio e più volte Ministro nel Governo **GIOLITTI** e in quello di **ORLANDO**.

La ricerca dei materiali, che ha richiesto un centinaio di ore di impegno (solo in piccola parte riconosciute), con l'analisi di documenti e materiali audiovsisivi, si è conclusa, come da indicazioni progettuali, facendo interagire il NITTI con un altro autorevole personaggio, nel caso con **Rocco SCOTELLARO** (Tricarico 1923 - Portici 1953), il giovane scrittore e poeta, sindaco del suo paese natale dal 1946 al 1950, su un piano puramente immaginario, ma non completamente avulso dal contesto storico di riferimento, da qui il titolo "Coppole e cappelli", prescelto per questo loro dialogo a distanza e di realistica fantasia. Ne è risultato un testo stratificato e creativo, teatralmente rappresentabile, anch'esso destinato ad entrare nel prodotto multimediale elaborato dai ragazzi e dai docenti, con le conclusioni dell'ing. **Angelo CASTRONUOVO**, dirigente scolastico dell'Itcgt "CAPITOLO".

Anche se lacunoso dal punto di vista organizzativo, solo una cinquantina i presenti, l'appuntamento si è rivelato di alto profilo umano e culturale, per la lucida testimonianza dell'on. COLOMBO (Potenza 1920), figura di primo piano del partito della Democrazia cristiana e della storia contemporanea italiana, non soltanto della Lucania, almeno dal 1946, quando entrò a far parte dell'Assemblea Costituente, alla prima metà degli anni Novanta, essendo stato Presidente del Consiglio (agosto 1970-febbraio 1972), e più volte Ministro (all'Agricoltura, Esteri, Bilancio, Finanze) e Parlamentare europeo. Pur con qualche serio problema all'udito, conserva ancora una notevole voglia di ascolto, soffermandosi sui risvolti della Riforma agraria nel Metapontino (il primo atto espropriativo risale all'8 dicembre 1950), in tal senso sollecitato dagli studenti, con le loro domande preparate anzitempo, ma poi l'illustre politico e statista ha spaziato a tutto campo con la personale aneddotica e memorialistica.

Testimone ancora vivente delle trasformazioni della nazione e degli incontri avuti con i maggiori protagonisti del nostro tempo, il Presidente COLOMBO ha offerto spunti di intrigante complessità, ma sempre con tono pacato e suadente, tipico di chi si è abituato a calcare le scene internazionali del teatro dell'alta politica. In particolare, ci sarebbe materia per gli storici e i biografi del poeta SCOTELLARO, quando COLOMBO è intervenuto, ha rivelato, su sollecitazione di mons. **DELLE NOCCHE**, dopo l'arresto del giovane sindaco socialista (per certe distrazioni amministrative nella gestione dei fondi) al fine di ottenerne la libertà (la madre di

Angelo CASTRONUOVO, Rosa Maria FUSCO, il Presidente COLOMBO, Gianluca ROSANO, Khadija RAZZOUKI

Rocco si era rivolta in maniera pressante al Vescovo, anche se spesso il figlio e il presule si erano scontrati). "SCOTELLARO non mi ringraziò mai per quella vicenda, ma le sue confidenze sulle disillusioni della politica, di non volersi più ricandidare e di abbandonare il campo, e sulla voglia di andarsene all'Istituto agrario di Portici (diretto da **Manlio ROSSI DORIA)**, per proseguire i suoi amati studi, me le tengo per me ancora adesso e non le rivelo". Con ciò facendo chiaramente intendere che Scotellaro stesse meditando di lasciare il Partito socialista, nel quale militava da sempre.
Ma altrettanto significativi sono apparsi i ricordi legati a don **Luigi STURZO**, incontrato nella casa romana il giorno prima della sua morte, quando gli disse: «"Sai Emilio, me ne sto andando, dì un'Ave Maria per me", poi si fermò, mi guardò e, mettendosi le mani sul volto, aggiunse preoccupatissimo: "Chissà cosa succederà domani in Sicilia", riferendosi alla forte divisione della Democrazia cristiana nell'Isola». Altrettanto vivi i suoi disaccordi con l'intelligentissimo NITTI, che lo chiamava "il Sacrestanello", essendo il melfitano un accentratore della presenza statuale e contro il decentramento, mentre COLOMBO era favorevole anche alla istituzione delle regioni; oppure l'ammirazione che il potentino portava al finanziere **Donato MENICHELLA** (Biccari, Foggia 1896 - Roma 1894), dal 1948 al 1960 Governatore della Banca d'Italia, che trattenne ancora un paio d'anni in servizio, per le istintive idiosincrasie con l'economista **Guido CARLI** (Brescia 1914 - Spoleto 1993), che gli successe come Governatore e che «alla mia nomina ministeriale esclamò: "Un guaio peggiore non poteva capitarmi", ma poi abbiamo superato il tutto, collaborando molto e bene».
E poco importa se il tema della riforma agraria non è stato dominante, anzi, meglio così.

Salvatore VERDE

On. Emilio COLOMBO

QUATTRO PASSI CON IL PRESIDENTE EMILIO COLOMBO

Presidente COLOMBO come sta oggi?
Come vede, porto il bastone e non sento granché bene, ma non mi posso lamentare più di tanto, nonostante tutto.
A Tursi dopo tanti anni, con un'accoglienza diversa rispetto al passato: che effetto le fa?
In verità mi capita di venirci, in forma privata o di passaggio, ma l'invito di una scuola è sempre importante, per i giovani. Poi, si sa, i tempi cambiano e noi pure.
Sul paese?
Tursi è sempre trai i paesi più belli della regione. Inoltre, sta mutando aspetto, ci sono tante novità positive, anche la Cattedrale mi sembra sia stata recuperata al meglio.
E le persone?
Gli abitanti sono sempre straordinariamente ospitali verso i forestieri. Devo molto anche agli elettori tursitani, tra i quali conservo amicizie durature.

S.V.

Il Touring Club segnala il Palazzo dei Poeti

Un'altra affermazione della struttura turistica tursitana "Il Palazzo dei Poeti" della famiglia **POPIA**. Nell'edizione ampliata del 2007, con oltre 700 novità, è stata includa nelle "guide accoglienza" del Touring Club Italiano "Alberghi e ristoranti d'Italia", con la supervisione di **Luigi CREMONA**. Nel volume sono schedati 4544 alberghi e 3210 ristoranti, ben 989 dei quali selezionati per "stanze italiane" e "buona cucina". Con l'attribuzione delle tre stelle, il TCI segnala un ottimo hotel di seconda categoria di 14 camere con tutti i conforts (anche per l'accessibilità ai disabili), e così lo descrive: "Ai piedi del castello, nasce dall'attento recupero dei seicentesco palazzo canonico. Gli interni sono eleganti e curati con legno e pietra ovunque, le camere sono ricercate e accoglienti; il ristorante propone la buona cucina regionale". Sono 34 i comuni lucani inclusi, comprese le città capoluogo (di Matera è riprodotta anche una piantina a pag. 916), per un totale di 85 strutture evidenziate nella guida. Il giovane **Paolo POPIA** esprime soddisfazione: "Perché è un autorevole riconoscimento ulteriore, a conferma della nostra professionalità, con prestazioni e servizi di qualità che ci sforziamo di mantenere nella quotidianità. Ma è anche una vetrina per Tursi, non lo dimentichiamo."

Il grande poeta John GIORNO e il regista Antonello FARETTA, premiati a Berlino per il film girato a Tursi

I(24 giugno 07) - Importante ritorno tursitano del settantenne italoamericano **John GIORNO**, uno dei più grandi autori della Pop Art letteraria americana e fra i massimi esponenti della "beat generation newyorchese", e del talentuoso regista **Antonello FARETTA**, 31 anni, fondatore e direttore artistico del Potenza Film Festival, nella circostanza accompagnati in auto dal giovane architetto **Gerardo MARMO**, amico e assistente tecnico. Una visita privata e quasi turistica, che si è rivelata feconda di sviluppi, "*ma anche un viaggio alle origini delle mie radici*" ci chiarisce con immediatezza il poeta. Al termine del cordiale incontro antimeridiano con il neo sindaco **Antonio GUIDA**, presente anche **Natale VALLONE**, assessore alla Pubblica istruzione, Sport, Turismo e Ambiente, è stato annunciato per settembre-ottobre, infatti, una serata in onore degli illustri ospiti, "*confermando certi impegni pregressi, quale segno di gratitudine per film di poesia che ha avuto nella nostra Rabatana una struggente location*". Sarà quella l'occasione per presentare in anteprima mondiale (poi a Barcellona e Madrid) l'attesissimo dvd del loro pluripremiato "**Nine Poems in Basilicata un poetry film con John Giorno**". La versione di prossima distribuzione conterrà anche il corto "**Down Comes The Rain"(Scende la pioggia)**, girato in questi giorni a Maratea, e una intrigante intervista esclusiva di Faretta (come sempre anche sceneggiatore e montatore, oltre che produttore per la sua Noeltan Film) al poeta, con ricordi, curiosità, incontri e scandendo le tappe fondamentali della carriera artistica, vissuta da protagonista da circa mezzo secolo negli Usa. Realizzato nella primavera del 2005 e girato in selezionati luoghi accomunati ai versi "cinematografici" del poeta (tra Aliano, Brienza, Castel Lagopesole, Castelmezzano, Craco, Tricarico e Venosa), il film originario ha vinto nel mese di ottobre del 2006 lo **Zebra Poetry Film Award di Berlino** e sta raccogliendo all'estero notevoli apprezzamenti di pubblico e critica, proprio con il corto "**Just Say No To Family Values",** ripreso nella Rabatana di Tursi. Durante la lavorazione, John Giorno ci aveva dichiarato le origini alianesi dei suoi avi materni appartenenti alla famiglia **PANEVINO**, ma gli avevamo fatto notare probabili ramificazioni di queste parti (nell'attuale frazione denominata appunto Panevino, a circa 15 chilometri dall'abitato tursitano, c'è la masseria della nobile famiglia, mentre nel centro storico si conservano ancora i resti ammodernati del palazzo con l'antico stemma, ndr). A quel punto ci confidò: "*Sono stato qui altre quattro volte e intendo ritornarci, perché sento che il mio destino debba incrociarsi anche con Tursi*". Promessa mantenuta ed emozionante curiosità finalizzata alla ricerca puntuale delle radici lucane. Molte le sue domande di storia locale, dalle arance tursitane alla presenza arabo-saracena, dai Templari ai Doria, dal prete scomunicato Don Filippo Panevino alla collocazione liberale e patriottica della famiglia, dal poeta Pierro all'abbandono dell'antico quartiere, con i collegamenti nominali e le rielaborazioni interiori. "*Il patrimonio genetico non può non avere una qualche forma di proiezione sull'essere, quindi anche sul mio qui ed oggi*", ci traducono Antonello e Gerry. "*John Giorno appare ed è del tutto riconciliato con se stesso e le sue meditazioni di buddista tibetano ci offrono continui spunti per una considerazione altra dell'esistenza e del senso pieno del vivere*", ci sussurra FARETTA, i due formano ormai un binomio di elevata creatività artistica, di empatica sintonia e di generosa collaborazione intergenerazionale. Il potente lirismo e la prosa autobiografica sono inscindibili nello stile dei versi di Giorno (che li declama sempre nella propria lingua anglo-americana), agevolati dalla sapienza tecnica e visiva del regista potentino.

Il sindaco Antonio GUIDA (a destra) con John GIORNO, l'assessore Natale VALLONE, Antonello FARETTA e Gerardo MARMO in municipio

Il pranzo in Rabatana, nel **Palazzo dei Poeti** di **Paolo POPIA**, con il saluto del poeta **Antonio POPIA**, hanno completato la visita, dopo il percorso nel centro storico, in piazza Plebiscito, all'esterno del palazzo Brancalassso e nella scuola dell'Infanzia "C. AYR", dove è stato realizzato il film "**Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro**" (offerto loro con amicizia). Si è discusso molto sul significato dello stemma (un calice che sovrasta una coppia di pani, nel mezzo la striscia di terra con tre fiori), sotto l'arco del palazzo PANEVINO e dentro la casa.

Poi l'insistita perlustrazione della chiesa di Santa Maria Maggiore e l'incanto dei suoi piccoli tesori d'arte: il trittico della scuola napoletana di Giotto, il presepe in pietra di **Altobello PERSIO** e gli affreschi di **Giovanni TODISCO e SABATANI**, con rapimento estetico di autentica commozione da parte di John GIORNO, che ha aggiunto: "C'è qualcosa che mi spinge verso questa realtà, sento di essere vicino ad avere delle risposte".

John GIORNO e Antonello FARETTA in Rabatana

Poi la foto del set, esattamente come due anni addietro, e la tristezza nell'apprendere la precarietà delle condizioni, visitandola comunque, dell'anziana figurante utilizzata, la signora **Antonietta**.
"Tursi e il territorio sono un set naturale e straordinario e di incomparabile bellezza" dice FARETTA, "anzi, avendo la disponibilità di contenitori adeguati, si potrebbe pensare addirittura di far radicare una scuola di cinema", mentre gli indico l'ex municipio e l'ex convento di san Francesco. Infine, gli abbracci, il saluto ed un arrivederci a presto, al tramonto.

Salvatore VERDE

LE RISPOSTE DI JOHN GIORNO, MEDITATORE BUDDISTA TIBETANO

D. Mister John GIORNO, è stato di parola. Un ritorno inatteso ma graditissimo, certo riferibile anche alle sue origini turstane, oltre che di Aliano.
R. Si, e capiterà ancora. La ricerca delle mie radici, in questa fase della mia vita, è davvero fondamentale. Ho notizie accurate ma non ancora lineari degli avi nel corso dei secoli. Dall'archivio di Tursi mi aspetto qualche novità di rilievo. Il sindaco **Antonio GUIDA** è stato assai gentile ad incaricarti di ricostruire la genealogia dei PANEVINO dal 1750 ad oggi e te ne sono grato. A settembre spero che sia pronta. La ricerca ha valore autoriflessivo, quasi per decifrare il Dna della mia personalità.
Vinta la battaglia personale contro il cancro e dopo la perdita di sua madre nel 2004, il pensiero della morte incombente quanto e se è stata mitigata dall'anelito immortale della poesia?
La mia meditazione buddista tibetana mi pone diversamente di fronte a tali questioni esistenziali, il mio pensiero è rivolto al presente e ad incidere sulle coscienze di chi incontro, frequento e conosco, soprattutto attraverso la poesia.
Ma non può ignorare che la posterità si occuperà ancora del suo genio artistico e creativo, scandagliandone aspetti, risvolti e rilevanze?
Potrà capitare, ma di quello che accadrà dopo, mi importa poco. Sono temi che afferiscono maggiormente al pensiero cattolico.
Da un millennio le nostre sono "terre del silenzio", con PIERRO assumono la caratteristica anche del "ricordo". Che valore ha la memoria?
Conosco la poesia del grande tursitano e il senso della tragedia, ma con la meditazione tutto deve essere orientato alla comprensione compassionevole del mondo, elevandoci dal dolore in un percorso interiore verso la felicità. Poi, o si rinasce o si diventa luce. **S. V.**

Il Tursi nei primi anni 70. In piedi : Flori FORTUNATO, Salvatore GRAVINO, Angelo TAURO, Salvatore LAITA, Vito LABRIOLA, Benito POLICARPO, Nino MANIERI, Felice SANTAGATA, Giovanni DI NOIA; in basso: Vincenzo DE PAOLA, Mimmo LAURIA, Francesco D'ACUNZO, Lazzaro BARBETTA, Gino BARBETTA, Domenico LIGUORI, Giuseppe GUGLIELMUCCI, Giuseppe DE LUCA.

Il "Gesù di Nazareth" di Papa Benedetto XVI

Per il suo compleanno **BENEDETTO XVI** ha fatto dono, alla Chiesa e a tutti gli uomini che cercano la verità, il libro "**Gesù di Nazaret**". Sappiamo che è l'approdo a cui è "giunto dopo un lungo cammino interiore", facendovi qui rifluire le ricerche e la sintesi di una vita spesa nello studio e nel servizio alla verità. Di più, spesa nella "intima amicizia con Gesù", quell'amicizia da cui "tutto dipende" (Introduzione, pag. 8). Non c'è bisogno che si insista sulla provvidenzialità di questo libro in cui parla il credente **Joseph RATZINGER**, il quale con semplicità riesce a proporsi innanzi ai cercatori del vero volto di Dio. Egli mostra come nei Vangeli si trovano tutti gli elementi per asserire che la persona storica di Gesù è anche realmente il Figlio di Dio venuto sulla terra per salvare l'umanità. L'occasione propizia della presentazione del libro del Papa, ha permesso a tutta la nostra Comunità Tursitana, nel cuore dell'estate, di riflettere e confrontarsi con la Persona e il messaggio più sconvolgente e singolare della storia, quello di Gesù di Nazareth.

La Chiesa fin dalle origini ha confessato e custodito, come il tesoro più grande e prezioso, l'integrità della fede nel suo Signore. Non sono mancati nel corso dei secoli tentativi di una riduzione filosofica, etica e antropologica della singolarità e universalità della salvezza che Cristo ha portato sulla terra. Tra le insidie più grandi con le quali si sono confrontati vivacemente già gli stessi Apostoli, fu quella riguardante la necessità della circoncisione per essere salvati e quindi una comprensione limitata e non universale della confessione del Cristo, unico Salvatore per mezzo della sua morte e resurrezione. A questa prima riduzione ne è subentrata una più insidiosa proveniente dalla Gnosi: un miscuglio di dottrine esoteriche, filosofiche e pseudo religiose che affermavano in sintesi la capacità dell'uomo di salvarsi da solo, attraverso un percorso di conoscenza e di iniziazione ad esperienze rituali, molto spesso immorali. L'incontro provvidenziale del cristianesimo con la grande tradizione della cultura greca ha permesso alla Chiesa nei primi Concili Ecumenici che si sono celebrati tra il IV e V sec. d.C di definire e difendere la verità della Persona di Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, così come testimoniato in tutti gli scritti del Nuovo Testamento. In epoca moderna e contemporanea la figura di Cristo non ha perso il suo fascino, tanto che diversi filosofi e scienziati, credenti e non credenti, si sono cimentati in uno studio critico, non sempre riuscito, delle fonti storiche per elaborare e presentare una biografia di Gesù. Il risultato di questa ricerca è stato caratterizzato da una riduzione antropologica ed etica del messaggio e della figura di Gesù di Nazareth. Compromessa la confessione della sua vera divinità, Gesù è stato presentato come un nuovo Socrate, pedagogo dell'umanità, uomo perfetto che ha esaltato e propagandato quei valori universali da sempre presenti nel cuore umano come: la pace, la fratellanza, la tolleranza, la giustizia, la libertà etc. Oggi un nuovo rischio la Chiesa deve fronteggiare, in nome di un falso modo di interpretare il dialogo interreligioso, si chiede di considerare vere tutte le religioni, di uguale dignità e credibilità. Viene pertanto chiesto ai cristiani di rinunciare alla confessione della singolarità e universalità della Persona di Gesù Cristo, ed abbracciare un cristianesimo a misura di uomo ridotto ad una somma di norme morali e precetti.

Di fronte a questo panorama culturale e teologico, ancora una volta ci sentiamo di affermare che è davvero provvidenziale lo sforzo intrapreso da Benedetto XVI di presentarci il vero volto di Gesù di Nazareth, unigenito Figlio di Dio. Alla luce di questo contesto storico e teologico, di fronte ad una platea composta e interessata, riunita nella bellissima piazza Maria SS. Di Anglona (la sera di lunedì 31 luglio), alla presenza del Sindaco **Antonio GUIDA** e di tutta l'Amministrazione comunale, è intervenuto don **Francesco SIRUFO**, docente di Diritto Canonico presso l'Istituto Teologico interdiocesano di Basilicata, parroco di Lauria Superiore ed esperto conoscitore del pensiero di Papa RATZINGER. Il relatore, col suo stile immediato e coinvolgente, ha presentato le diverse tematiche legate al libro del Papa, che, come Lui stesso afferma nell'introduzione del libro, non è in alcun modo un atto magisteriale, ma è unicamente espressione della propria ricerca personale del "volto del Signore" (Sal 27,8), richiamando i passi salienti della recensione fatta al testo dal cardinale **Carlo Maria MARTINI**, arcivescovo emerito di Milano e soprattutto eminente biblista. L'intervento di don Sirufo è partito dall'esame dei motivi che hanno spinto il Pontefice a pubblicare quest'opera. Si è discusso di Gesù, e in particolare sulla questione della storicità dei Vangeli, che è il punto sul quale Ratzinger insiste maggiormente nel suo lavoro, volendo proprio sottolineare come il Gesù storico non è in alcun modo diverso o in contrasto con il Gesù dei Vangeli. Nella storia della Chiesa - ha sottolineato il relatore - sin dai tempi degli Apostoli, ci sono stati tentativi di screditare e travisare i Vangeli. Si sono create così immagini distorte di Gesù, che privato della sua storicità, è stato disincarnato divenendo solo la proiezione del pensiero e degli ideali dell'epoca storica in cui veniva studiato. Prendendo in esame alcuni brani del Nuovo Testamento, don Francesco ha dimostrato come l'intento degli stessi Evangelisti, fosse quello di dare una base certa e solida agli "avvenimenti successi" (Lc 1,1). Anche l'Evangelista Giovanni ai suoi lettori, esprimendo le finalità della propria opera, dice di scrivere perché credano che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e credendo abbiano la vita nel suo nome (cfr. Gv 20,31).

Il Santo Padre in questo primo volume pubblicato si è soffermato sull'analisi biblico-teologica di varie scene della vita pubblica di Gesù, dal Battesimo nel Giordano, alle Parabole del Regno, alla scelta dei Dodici, alla preghiera del Padre nostro sino alla Trasfigurazione e ha concluso questa prima pubblicazione con le affermazioni che il Signore fa di se stesso presenti soprattutto nel quarto Vangelo. Il Gesù storico dei Vangeli, dunque, ha affermato: di essere "il Figlio dell'uomo", l'uomo vero, il Messia crocifisso e risorto; "il Figlio", generato eternamente dal Padre; "Io Sono", il nome stesso di Dio, YHWH, il Creatore e Signore dell'universo, il Dio dell'Antico Testamento, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, rivelatosi a Mosè sul Sinai, nel roveto ardente (cfr. Es 3), la pienezza e il compimento della Torah. Dopo la riflessione di don Sirufo è seguito un vivace dibattito, conclusosi con l'intervento del vescovo mons. **Francesco NOLÈ,** che ha richiamato la grande responsabilità che è presente nei cristiani non solo nell'annunciare ma soprattutto nel testimoniare la fedeltà a Gesù Cristo, vivendo il messaggio delle Beatitudini e del comandamento dell'amore fino in fondo, ricordando a tutti che il volto del Cristo è presente nel povero, nell'ammalato, nel sofferente, in colui che lotta e soffre per la pace e la giustizia.

Intorno alle ore 23,00 la manifestazione è terminata, nel richiamo della scritta sottoposta alla gigantografia del volto di Cristo che era posta al centro del palco: "Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio Unigenito che è nel seno del Padre, lui ce lo ha rivelato" (Gv 1,17).

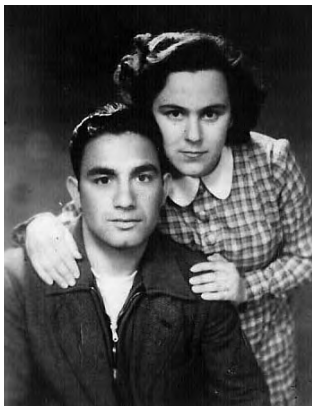
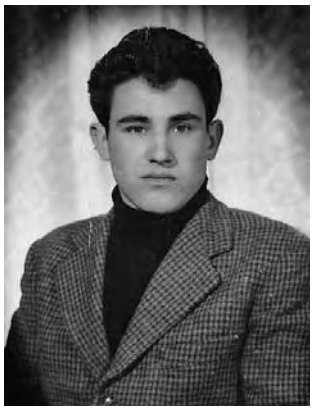
Don Gianluca BELLUSCI

Don Gianluca BELLUSCI e don Francesco SIRUFO

Dalla Germania, l'emigrato Salvatore LAITA ci esorta a ricordare la più grande tragedia familiare tursitana

C*(23 giugno '07)* - Caro Salvatore, sono **Salvatore LAITA** dalla Germania, ne è passato di tempo, ma solo l'altra sera ho ritrovato nei miei cartoni dei ricordi questi ritagli stampa particolarmente cari a me e alla mia famiglia. Il fatto di cronaca di allora cambiò il corso della nostra vita e sopratutto di mia madre, da quel lontano **16 luglio 1962**. Il resto lo si può leggere sui documenti. Mi farebbe veramente tanto piacere se, dopo 45 anni, quelle povere vittime venissero ricordate dai loro e nostri compaesani, anche se per la durata di uno sguardo. Penso che ancora oggi molte persone, a maggior ragione quelli che hanno abitato nel rione san Michele e nella Rabatana in quegli anni, non possono aver dimenticato l'enormità del triste evento.
Caro amico, non mi vergogno a dirti che se avessi scritto questa mail su un pezzo di carta, non l'avresti potuta leggere, poiché ancora oggi, dopo tanti anni, quando rievoco l'accaduto ad amici o conoscenti, non riesco a trattenere la mia commozione. Mi sembra che anche le finestre che ho di fronte, bagnate dalla pioggia, partecipino al mio racconto. Credo che la morte così tragica di cinque persone di una sola famiglia, ribadisco di una sola famiglia, sia una ferita indelebile, che non guarisce neanche con il tempo.
Il mio desiderio costante è far vedere un giorno a mia madre, nella sua Rabatana che ama tantissimo, una attestazione (lapide) che ricordi appunto i laboriosi familiari scomparsi nell'approntamento dei tradizionali fuochi d'artificio. Caro Salvatore, spero davvero che in estate, quando ritorno a Tursi per qualche settimana, ci possiamo incontrare. Intanto, scusami se mi sono lasciato un po' andare, comunque vedrò di mandarti le foto. Ti saluto.
(01 luglio '07) - Caro Salvatore, finalmente oggi ho un po' di tempo, visto che anche ieri ho lavorato.
Le foto dei miei diretti parenti che morirono nello scoppio della fabbrica pirotecnica le ho trovate, mentre quella dell'allora piccolo **Antonio TRANI** (10 anni) dovresti chiederla a mio zio **Benito FERRARA** (cognato) oppure a **Roberto o Anglona TRANI,** fratelli del ragazzo scomparso. Io ti invio l'immagine della nonna **Grazia MARRA in Ferrara**, degli zii **Giuseppe FERRARA** e sua moglie **Miranda AMMANNATI** (di Firenze) e di **Adolfo FERRARA,** appena ventenne. Si Salvatore, hai capito bene, quell'Adolfo Ferrara era lo zio del mio giovane cugino **Adolfo FERRARA**, ucciso a Genova. Il nome Adolfo gli fu dato dal padre Benito apposta per ricordarsi del fratello morto cosi giovane. Il destino a volte é molto crudele.
Caro amico, ti ringrazio anticipatamente se ti fai partecipe della mia idea di richiedere alla Giunta comunale di installare in Rabatana una pur modesta lapide, dove nel tempo ci sia il ricordo della più immane tragedia familiare e privata sul lavoro che abbia mai colpito Tursi. In una famiglia è, naturalmente, già molto dolorosa la scomparsa di una persona cara, ma non si può neanche immaginare quando gli amati familiari sono cinque. Io allora avevo sette anni e posso solo dire che per rivedere di nuovo un sorriso nel volto di mia madre ho dovuto attendere dei decenni.
Mio fratello **Tonino LAITA** (che oggi gestisce la Scuola guida Aurora di Policoro) è nato esattamente il giorno dello scoppio della fabbrica, ma due anni prima, quindi, come puoi immaginare, dal terzo compleanno in poi non si è avuto più il coraggio di festeggiargli nulla. Ancora oggi, dopo 45 anni, il 16 di luglio qualcuno di famiglia fà dire la santa messa nella chiesa della Rabatana e poi si recano sul luogo dell'accaduto. Quel giorno, come e più di altri, si vive unicamente nel loro ricordo.
Tu dici di non sapere se il bimestrale continuerà le pubblicazioni, ma la chiusura sarebbe assurda Salvatore. Pensa a quanti Tursitani in Italia e all'estero si vedrebbero tagliare i ponti di informazione, comunicazione e memoria viva con il loro-nostro paese nativo. Anzi, si dovrebbe creare una mappatura pubblica degli emigrati, per consentire ai residenti lontani da Tursi di dichiarare sia dove sono e sia il loro indirizzo e-mail, favorendone i contatti anche tra di loro, perché è successo che i paesani si ignorino, pur abitando nella stessa città o paese. A me, ad esempio, piacerebbe sapere se nel quadrilatero Amburgo-Berlino-Lipsia e Hannover ci sono e quanti tursitani. Naturalmente questa mia affermazione la potete anche pubblicare se volete, per invogliare i nostri concittadini lontani a stabilire dei contatti tra di noi, magari in un serio forum su www.tursitani.it.
Caro Direttore, non vi "azzardate" a mettere in discussione il bimestrale che, anzi, farei mensile. Non so cosa ne dica tu, ma io penso che della mia stessa idea siano tutti i Tursitani nel Mondo. Ecco, si potrebbe ripartire da questa ipotesi. Ciao Salvatore e in bocca al lupo per tutto.

Salvatore LAITA - Germania

Terza peregrinatio di Sant'Andrea AVELLINO "patrono secondario" della Diocesi di Tursi-Lagonegro

Sant'Andrea AVELLINO è "Patrono secondario" o compatrono della Diocesi di Tursi-Lagonegro, la maggiore della nostra regione, terra della quale è figlio, essendo nativo di Castronuovo, in provincia di Potenza. La solenne cerimonia liturgica di elevazione tutelare si è svolta la sera di martedì **15 maggio** nella cattedrale dell'Annunziata, alla presenza di una moltitudine di fedeli emozionati, con tanti ospiti, di numerose associazioni di volontariato e autorità. Tra quelle istituzionali, il sindaco di Tursi, **Salvatore CAPUTO**, di Castronuovo S.A, **Antonio BULFARO**, il prefetto di Potenza, **Luciano Mauriello**; tra i militari, i rappresentanti della Polizia di Stato di Scanzano Jonico, il Corpo forestale, la Guardia di finanza, la Polizia municipale e degli altri comuni, assieme al gen. **Luigi BACCELLI**, comandante dei carabinieri di Basilicata. Presenziato da una quarantina di presbiteri diocesani, diaconi e seminaristi, il suggestivo rito religioso è stato pure cantato e accompagnato dal Coro polifonico "Anglonensis" del maestro **Francesco MUSCOLINO**. L'atteso evento è stato presieduto e celebrato dal Vescovo, mons. **Francescantonio NOLÈ**, che ha ricordato "l'indulgenza plenaria e parziale, secondo le modalità note, concesse da **papa BENEDETTO XVI**, anch'egli un devoto di Sant'Andrea Avellino". Hanno concelebrato il rituale, mons. **Franco Cuccarese**, arcivescovo emerito di Pescara-Penne, mons. **Vincenzo COZZI**, vescovo emerito di Melfi-Rapolla-Venosa, a padre **Vincenzo COSENZA**, Provinciale dei Padri Teatini, e al padre spagnolo della Catalogna **Gaietà ROSSELL I CLIVILLERS**, segretario generale dei Chierici regolari Teatini e procuratore presso la Santa sede (assistente del Generale dell'ordine del Santo), che ha ringraziato per la proclamazione, ripercorrendo con ispirata ed efficace sintesi storico-mistica la vita del Santo lucano, motivo di riflessione per tutti in questo "Anno Andreano".

Nel prosieguo della terza peregrinatio, sorprendentemente conservate in un'urna di vetro, le sacre spoglie mortali di Sant'Andrea Avellino (all'anagrafe **Lancellotto AVELLINO**, 1521-1608) erano arrivate la sera di domenica 13 maggio a Tursi, dove si fermeranno fino a giovedì 17, sempre nella Cattedrale dell'Annunziata.

Il Santo teatino nacque nel 1521, probabilmente il 20 agosto a Castronuovo (dal 1863 Castronuovo di Sant'Andrea) e morì a Napoli il 10 novembre 1608. Sedici anni dopo fu beatificato dal **papa URBANO VIII** e nel 1712 canonizzato dal pontefice **CLEMENTE XI**. Il suo culto si è poi diffuso in tutto il mondo, essendo dedicati a lui e un po' ovunque: chiese, parrocchie, oratori, seminari, biblioteche, strade, orchestre e anche scuole (a Tursi la prima scuola Media dell'intera Provincia, nata come privata e gestita dalla Curia vescovile, ha poi conservato fino ad oggi la sua intitolazione). Sant'Andrea fu un sicuro punto di riferimento, ispirato e autorevole, nel delicato periodo della Controriforma, direttore spirituale di molti nobili d'Italia, scrittore di importanti opere religiose e attivo in molte città italiane (Napoli, Milano, Piacenza e varie altre).

L'eccezionale appuntamento, dunque, si è ripetuto con storica sintonia anche nel quarto centenario, muovendo dalla basilica di San Paolo Maggiore in Napoli, dove sono custoditi resti del Santo teatino. L'attuale peregrinazione si è indirizzata verso la Calabria (Monasterace, in provincia di Reggio Calabria) e la Basilicata, interessando subito Tursi, poi Senise, Sant'Arcangelo e Castronuovo di S.A., per fare ritorno nel capoluogo campano il **10 settembre** prossimo.

Per ulteriori e dettagliate notizie, è attivo il sito: **www.santandreaavellino.it**, sotto l'alto patronato del Preposito generale dei Chierici regolari teatini, curato ottimamente da **Nicola ARBIA**, originario di Castronuovo, ma napoletano d'adozione, devotissimo e infaticabile animatore di un centro di documentazione ormai imprescindibile sul Santo lucano.

Leandro VERDE

UN FILM SUL SANTO

Il 10 agosto a Castronuovo Sant'Andrea, alle ore 21 nella Chiesa Madre, presentazione film di Nicola ARBIA, dal titolo "Sant'Andrea AVELLINO", appunto, il primo in assoluto a lui dedicato. Realizzato con la collaborazione di Pino CASTRONUOVO e di Livio VISCIANI, l'opera intende documentarne la vita e le opere con molte immagini inedite, raccolte in tutto il mondo, utilizzando come colonna sonora le musiche dedicate al Santo.

Il Vescovo Francesco NOLÈ con il parroco Giambattista DI SANTO

Le sacre spoglie di Sant'Andrea AVELLINO

TURSITANI

Città di PIERRO

Indice

Dal Sindaco un invito ad essere protagonisti attivi della propria storia 2
La Giunta Comunale 3
La positività di una scelta politica e culturale 4
Il Sindaco Antonio GUIDA ha riconfermato l'incarico a Salvatore VERDE 4
Risultati delle elezioni del 27-28 maggio 2007 5
La seduta di insediamento del nuovo Consiglio Comunale . . 6
Nuova Giunta Regione Basilicata 6
Seconda proficua seduta del Consiglio 7
Cronaca breve 7
La saggia continuità del bimestrale è un riconoscimento del nostro operato 8
Per impegni, il Sindaco di Genova annulla la visita 8
LABRIOLA e DI TOMMASO ai vertici di AN 9
Alleanza Nazionale si riorganizza con Peppino CASSAVIA . 9
... e Forza Italia si affida a Nicola VERDE 9
Gli studenti bravi invitati dal Sindaco 10
Cerimonia istituzionale con i ricercatori 10
Pasquale D'ACUNZO: studente modello con 100 e lode . . . 11
Domenico MAZZEI, pensionato, ragioniere a 71 anni 11
Salvatore VERDE premiato con "La Goccia d'Oro 2007" per il film "Modo armonico semplice (L'Asilo del Maestro)" 12
Inaugurato il nuovo Stadio Comunale 14
È arrivata la Juve al Torneo Scirea 15
Brevi 16
Dall'alba al tramonto 16
Pensionamenti 16
La storia contemporanea nei ricordi intensi e lucidi del senatore a vita Emilio COLOMBO 17
Quattro passi con il Presidente Emilio COLOMBO 18
Il Touring Club segnala il Palazzo dei Poeti 18
Il grande poeta John GIORNO e il regista Antonello FARETTA, premiati a Berlino per il film girato a Tursi 19
Le risposte di John GIORNO, meditatore buddista tibetano 20
Il "Gesù di Nazareth" di Papa Benedetto XVI 21
Dalla Germania, l'emigrato Salvatore LAITA ci esorta a ricordare la più grande tragedia familiare tursitana 22
Terza peregrinatio di Sant'Andrea AVELLINO "patrono secondario" della Diocesi di Tursi-Lagonegro 23

Da sinistra: (in piedi) Pasquale PALERMO, Salvatore VERDE, Nicola GULFO, Michele MAZZEI, Salvatore LAITA, Domenico "Mimmo" LAURIA; accosciati: Nicola LE ROSE, Giovanni BUCCOLIERI, Salvatore GRAVINO, Angelo TAURO, Antonio RONDINELLI

Bimestrale di TURSI (Matera). Città della RABATANA e di PIERRO, sede della DIOCESI.
Giornale locale di cronaca amministrativa e politica, di informazione, cultura e società.

Direttore responsabile: **Salvatore VERDE**
Direttore editoriale: **Antonio GUIDA,** sindaco
Registrazione Trib. di Matera n° 224 del 14 maggio 2004

Direzione, redazione, segreteria:
Via E. Berlinguer sn - 75028 Tursi (Mt) - Italy - Tel.: 0835 533538 - 333 4309924
tursitani@tiscali.it - info@tursitani.it
Stampa: graficom - Matera - Tel. 0835 381852 / 331621 - info@graficompaternoster.it

Hanno collaborato a questo numero: Nicola ALFANO, don Gianluca BELLUSCI, Salvatore CAPUTO, Gennaro CIPOLLA, Salvatore LAITA, Leandro D. VERDE.
Si ringraziano per la gentile disponibilità: la segretaria dell'Ente, dott.ssa Elisa BIANCO, il personale degli uffici comunali di Stato civile, Anagrafe e della Segreteria generale.
Un ringraziamento particolare ai Direttori dei quotidiani: "LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO", "LA NUOVA BASILICATA" e "IL QUOTIDIANO DELLA BASILICATA", *che ci consentono l'utilizzo di articoli pubblicati sulle loro testate giornalistiche, qui riproposti quasi integralmente.*

Tutte le collaborazioni, senza eccezioni, sono libere, gratuite e non implicano alcun rapporto lavorativo. Gli articoli inviati e le foto pervenute, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. Il contenuto degli interventi stampati riflette le idee dei soli autori, che se ne assumono la responsabilità. Le foto non redazionali sono puntualmente indicate.
Le eventuali inserzioni pubblicitarie sono degli omaggi alle ditte che contribuiscono alla realizzazione del giornale.
Della presente pubblicazione, è consentita un utilizzo adeguato unicamente per uso didattico, in altri casi privati di parti non superiori al 15%, con il vincolo della corretta citazione della fonte, diversamente, ogni abuso sarà perseguito ai sensi di Legge.

Il giornale è spedito gratuitamente a tutti i nuclei familiari residenti in loco e, a richiesta, fino ad esaurimento delle copie, alle famiglie di Tursitani in Italia e nel Mondo; ed inoltre, alle 133 associazioni dei Lucani all'Estero, e alle seguenti biblioteche: Provinciale di Matera, Nazionale di Potenza, Nazionale Centrale di Firenze e delle Città di Genova e Valmontone (Roma), comuni gemellati entrambi con Tursi.

Testata e logo sono di proprietà del Direttore responsabile.
Chiuso in redazione e tipografia il 1° agosto 2007. Tiratura: 2.000 copie.

www.comune.tursi.mt.it